ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 27 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8323

L'incidente anglo-russo per il cannoneggiamento di Hull.

Il ritardo delle spiegazioni russe e i minacciosi preparativi navali inglesi.

L'ammiraglio Roschdestvenski non sarebbe il colpevole? Il suo rapporto allo czar.

LONDRA 26 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Daily Express» telegrafa di avere appreso da fonte attendibile che il Governo ha ricevuto una lunga relazione, che però non pubblica per ragioni ignote. Secondo un dispaccio da Cherbourg, l'ammiraglio Roschdestvenski non sarebbe responsabile dell'incidente, che sarebbe stato commesso da ufficiali subalterni. La prima parte della squadra in cui si trovava l'ammiraglio Roschdestvenski non sarebbe stata mescolata in questa trista faccenda e così il comandante supremo della squadra sarebbe fuori di questione. La seconda divisione, che comprendeva la corazzata comandata dall'ammiraglio Felkersam e gli incrociatori comandati dall'ammiraglio Enquist, sarebbe stata quella che ha aperto il fuoco. Quale di questi due ufficiali ha la responsabilità dell'accaduto? Non si può naturalmente dirlo, ma si ritiene che sarà stato fatto un rapporto al comandante supremo.

Secondo questa versione, una delle navi russe domandò ai pescatori, per mezzo di segnali, chi fossero. I pescatori non risposero. La flotta russa fece altri segnali, ma non essendo stato risposto nemmeno questa volta, i russi ritennero fermamente di avere di fronte battelli nemici e quindi fecero fuoco.

Le navi da pesca attaccate dalla squadra russa non sono tutte semplici barche. La flottiglia era composta in buona parte da vapori della lunghezza di 30 o 35 metri, a due camini. Essi, per le loro dimensioni, possono avere qualche apparenza di torpediniere, ma ogni equivoco è impossibile, per un occhio esperto, anche di notte, soltanto a vedere il profilo dei vapori. La flottiglia stava pescando sopra un vastissimo bassofondo marino, noto col nome di Doggerbank, ricchissimo di pesci e frequentato dai pescatori inglesi, tedeschi e scandinavi. Vi sono stati anzi dei conflitti tra i pescatori delle varie nazioni; così che il diritto di pesca è ora regolato da convenzioni. Di notte, per il ritiro delle reti o per le manovre della flottiglia, si dànno segnali per mezzo di razzi. Sono questi segnali che dovettero impressionare e fecero perdere la testa agli ufficiali russi. Ordinariamente le navi che vengono dal Baltico passano ad est del banco; ma la flotta russa deviò a ovest e passò attraverso il banco. Forse la deviazione fu volontaria, per evitare la rotta ordinaria, ove si temeva un agguato giapponese!

PARIGI 26 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che l'ammiraglio Roschdestvenski ha spedito il suo rapporto sull'incidente del Mare del Nord per mezzo d'una scialuppa sulla costa francese, donde fu telegrafato a Pietroburgo.

L'ossessione delle spie giapponesi.

PARIGI 26 (N). Il «Figaro» giustifica l'ansia della flotta del Baltico con il seguente dispaccio da Marsiglia, con cui dovrebbe venir provato che i giapponesi mantengono dovunque nel Mediterraneo ed in alto mare delle spie. A Marsiglia si era potuto constatare fino a poco fa la presenza di undici spie giapponesi, a Genova ce ne sarebbero state cinque e altre pure a Tolone, le quali avevano l'incarico di sorvegliare la partenza dell'«Orel». Fra le spie che si trovavano a Genova c'erano due ingegneri. Tutti questi agenti segreti si spacciavano per acrobati ed erano in relazione fra di loro. In seguito ad una parola data, essi abbandonarono tutti il Mediterraneo contemporaneamente il giorno in cui la squadra del Baltico è partita da Cronstadt. Il console russo venne a sapere che queste spie si erano riunite a Londra, allorchè la flotta partì da Libau.

Indignazione al ministero russo degli esteri contro l'ammiragliato.

PARIGI 26 (N). Il corrispondente del «Journal» telegrafa da Pietroburgo che al Ministero russo degli esteri si può constatare una vera indignazione contro l'ammiragliato, che si accusa di provocare continuamente delle difficoltà diplomatiche. Nei circoli della marina invece si approva generalmente il procedere dell'ammiraglio Roschdestvenski, che ha da adempiere una grave missione e che non può lasciarsi turbare da nessun ostacolo.

La mobilizzazione della riserva della marina inglese. Preparativi minacciosi.

LONDRA 26 (N). Il «Daily Express» assicura che l'Ammiragliato ha dato istruzioni per la mobilitazione delle riserve della marina le quali sono di 25.000 uomini. L'ultima volta si mobilitarono le riserve quando Marchand si trovava dinanzi a Fascioda. La squadra del Mediterraneo ricevette ieri un dispaccio che le ordinava di unirsi alla flotta del Canale presso Gibilterra. La «Home Fleet» (flotta delle acque nazionali) ricevette iersera l'ordine di prendere la rotta per il sud, a quanto si crede per assistere la flotta del Canale.

Nei circoli navali si dice che eventualmente potrà partire da Portsmouth una leggera squadra volante per scortare la flotta del Baltico nell'Estremo Oriente. Tale flotta potrebbe essere allestita in sole due ore. Furono pure avvertite di tenersi pronte le squadre del Capo, di Sud-Orleans, delle Indie occidentali e la flotta che si trova nelle acque cinesi.

Il «Globe» reca da Portsmouth che da oggi si notano sintomi d'insoliti preparativi guerreschi. Giunse colà l'ordine di accelerare l'allestimento di singole navi della riserva. Gli incrociatori già pronti, fra cui il «Good Hope», il «Drake», l'«Eclipse» e il «Terrible» hanno avuto l'ordine di tenersi pronti a prendere il mare entro brevissimo tempo. L'incrociatore «Eclipse», ritornato oggi da un viaggio straordinario, ha caricato nuove munizioni.

CHATHAM 26 (B). E' giunto l'ordine dell'Ammiragliato di finire per il 28 corrente i lavori agli incrociatori di prima classe «Kent» e «Berwick», che si riparano a Chatham, giacchè questi incrociatori dovranno partire già il 29 per unirsi alla squadra degli incrociatori.

LONDRA 26 (B). I giornali recano da Victoria (Columbia inglese) che la squadra inglese dell'Oceano Pacifico ricevette dall'Ammiragliato l'ordine di concentrarsi subito vicino a Esvimaolt. La squadra è formata solo di tre incrociatori e di una scialuppa.

15 corazzate inglesi sulle coste galiziane.

MADRID 26 (N). Il capitano del piroscafo spagnuolo «Trafalgar» ha avvistato oggi all'altezza di Lagos 15 corazzate inglesi. Il ministro della marina telegrafò alle autorità portuali di sorvegliare acchè non succeda nessuna violazione della neutralità in occasione del passaggio della flotta russa nelle acque galiziane.

Conferenze a Londra.

LONDRA 26 (B). Lord Balfour, il primo lord dell'Ammiragliato, il segretario di Stato degli esteri, l'«attorney general» e il principe Luigi di Battenberg, direttore dell'ufficio d'informazioni dell'Ammiragliato, hanno tenuto nel pomeriggio una conferenza.

L'ambasciatore russo conte Benkendorff ha fatto stamane una visita al marchese di Lansdowne, segretario di Stato degli esteri.

Le energiche rimostranze della stampa inglese continuano.

LONDRA 26 (N). La stampa inglese saluta con soddisfazione la dichiarazione dello czar circa l'incidente del Mare del Nord, ma non la ritiene sufficiente.

Il «Times» dice: Le dichiarazioni dello czar e del suo ministro non dànno a conoscere che a Pietroburgo si intenda tutta l'esecrabilità di quell'atto di violenza. Il giornale dice di sperare che la flotta russa sarà fermata dalle navi inglesi a Vigo o a Gibilterra: essere evidente che a Pietroburgo v'è l'intenzione di presentare la cosa come se fosse stata la flottiglia dei pescatori a provocare il malinteso col non obbedire agli ordini dati mediante segnali: ma la flotta russa non ha alcun diritto d'impartire degli ordini a flottiglie di pescatori inglesi.

Il «Daily Telegraph» dice: Dalle notizie da Pietroburgo emerge che colà si è dell'opinione azzardata e falsa che l'Inghilterra possa essere offesa impunemente. Ma la nazione inglese non fu mai così concorde come in questo momento di fronte a quell'aggressione d'una prepotenza senza esempio contro pescatori inermi. E' però dubbio che a Pietroburgo di fronte alla generale riprovazione del mondo civile si voglia fare omaggio alla verità, giacchè sono molto potenti coloro che tentano di travisare la verità.

Un colpo in bianco contro un piroscafo norvegese.

COPENHAGEN 26 (N). Le autorità danesi avevano emanato una circolare colla quale si ingiungeva a tutte le navi mercantili che avessero incontrato la flotta del Baltico di issare la bandiera. Uno «scooner» norvegese trascurò questa manovra ed una nave da guerra russa gli tirò un colpo in bianco.

La squadra del Baltico nelle acque di Spagna.

VIGO 26 (N). Si sono ancorate in questo porto le corazzate russe «Czar Alessandro», «Borodino», «Orel» e «Kniaz Suvaroff», e il trasporto «Anadui». Le altre navi arriveranno più tardi.

MADRID 26 (N). Oggi a mezzodì la flotta russa arrivò a Vigo dove era già arrivato l'incrociatore spagnuolo «Estremadura», per sorvegliare il passaggio.

VIGO 26 (N). E' giunto qui un telegramma cifrato per l'ammiraglio Roschdestvenski, comandante della squadra del Baltico. Il console russo muoverà incontro alla squadra sino al di là dell'isole di Cies, per informarla che, per disposizione del Governo spagnuolo, dovrà imbarcare le provviste a tre miglia dalla costa.

Per il rifornimento del carbone.

LONDRA 26 (B). Il «Daily Telegraph» ha da Cardiff, 25: Negli ultimi mesi sono state imbarcate oltre 100.000 tonnellate di carbone per conto della Russia. Piccoli piroscafi furono distribuiti nel mare Mediterraneo, nel Mar Rosso, lungo la costa occidentale dell'Africa e al Capo di Buona Speranza. Si noleggiarono pure navi inglesi per portare carbone a Vladivostok.

La nave «Esperance», che ieri si era annunciato fosse stata avariata, è invece partita.

LA SITUAZIONE IN MANCIURIA.

Rapporti di Kuropatkin e di Sacharoff.

PIETROBURGO 26 (Ufficiale). Un telegramma di Kuropatkin in data 25 corr. dice: Oggi non avvenne alcuno scontro col nemico ma per tutta la giornata si scambiarono sulla fronte del nostro fianco destro tiri d'artiglieria. Nella notte del 25 un distaccamento di cacciatori volontari si pose in agguato ed aprì il fuoco contro un appostamento nemico costringendolo a ritirarsi verso il sud. Un altro distaccamento riuscì a condurre il treno dell'avanguardia fuori del campo d'azione del nemico davanti alle nostre posizioni del centro. Nella stessa notte un distaccamento di due compagnie intraprese una ricognizione, e respinse le truppe dell'avanguardia giapponese fino presso una collina vicina alla località di Khoutkai; ma essendo poi comparsa al suo fianco una forte colonna giapponese i nostri dovettero ritirarsi presso Shahopu: tuttavia ebbe il tempo di seppellire molti soldati russi caduti nei combattimenti precedenti e di prender seco molte armi e munizioni trovate sul campo.

Nel combattimento del 13 corr. presso Pensikou la bandiera del primo reggimento fanteria fu forata da 12 palle ed ebbe la croce asportata.

Un telegramma di Sacharoff allo Stato maggiore generale in data 26 corr. dice: Questa notte non ho ricevuto alcun rapporto intorno a scontri col nemico. I nostri cacciatori volontari molestarono di notte il nemico su tutta la fronte.

Freddo e miseria.

PARIGI 26 (B). La «Havas» reca da Mukden, in data di ieri: Le truppe soffrono molto causa il freddo. Il paese a 30 verste a sud di Mukden è deserto. Le strade sono in uno stato deplorevole. Lunghi treni di feriti muovono lentamente verso il nord. Tutta la popolazione indigena, comprese le donne e i bambini, è fuggita dal teatro della guerra. L'agiatezza di un giorno è scomparsa. Gran numero di capanne sono state rase al suolo. Mukden è piena di centinaia di famiglie che mancano del necessario. Le ostilità sono ancora sospese. Il contegno dei giapponesi dimostra molta perplessità Sembrò negli ultimi giorni che fossero decisi a muovere verso Mukden, ma poi desistettero dall'avanzata.

I prigionieri russi in Giappone. Come verranno trattati i ribelli.

LONDRA 26 (Reuter). Si telegrafa da Tokio: In seguito ai tentativi di fuga ed alle aggressioni contro i guardiani ed in conseguenza di frequenti atti d'insubordinazione da parte dei prigionieri di guerra russi nel Giappone, furono emanate le seguenti disposizioni: I prigionieri che si opporranno ai guardiani saranno messi agli arresti; i promotori di complotti a scopo di fuga mediante violenza, saranno impiccati o deportati; coloro che parteciperanno a simili complotti saranno imprigionati; i promotori d'aggressioni organizzate contro i guardiani saranno impiccati e i loro complici imprigionati; i prigionieri ch'erano stati rilasciati verso giuramento di non più combattere, e che saranno ripresi in guerra, saranno impiccati.

Menelik per i feriti del «Novik».

PIETROBURGO 26 (N). Il negus Menelik rimise al ministro di Russia ad Addis Abeba centomila franchi per i soldati russi malati e feriti a bordo del «Novik» giunto ieri da Kosakotu.

Un ammiraglio giapponese traditore giustiziato dai camerati.

LONDRA 26 (N). Il «Daily Express» ha da Tokio: Il 19 settembre un ammiraglio giapponese fu giustiziato dai camerati. L'ammiraglio era stato trovato colpevole di aver venduto alla Russia per 12.000 sterline segreti della marina causando così la perdita dei trasporti «Itachimaru» e «Sadomaru». I camerati dell'ammiraglio si raccolsero nella sua abitazione, allontanarono i mobili, gli lacerarono d'addosso l'uniforme e poi l'uccisero.

Un piroscafo inglese avariato da una mina galleggiante nel mar Giallo.

WEIHAIWEI 26 (Reuter). Il piroscafo inglese «Kashing», in viaggio da Cifu a Sciangai, urtò ieri, in direzione nord della penisola di Sciantung, contro una mina galleggiante e stamane arrivò a Weihaiwei, con la prua schiacciata. Un marinaio rimase ucciso, uno scomparve, tre furono feriti. L'equipaggio era interamente formato da cinesi.

Il rimpasto del ministero Körber.

Il malcontento dei tedeschi e le riserve degli czechi. Le dichiarazioni di un ufficioso viennese.

VIENNA 26 (N). Tutta la stampa si occupa con grande interessamento della nuova fase della situazione politica interna. Come la pensi in proposito la «N. F. Presse» v'è già noto. (Vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Il «N. W. Tagblatt» scrive: Il semplice rimpasto del ministero significa che si intende conservare l'indirizzo generale finora seguito nella politica interna. Il gabinetto mantiene il carattere che ebbe fin dal suo avvento al potere.

Körber, al suo ritorno da Budapest, conferirà coi capi partito. Fra giorni si riunirà il comitato esecutivo dei partiti tedeschi. Per intanto questi non possono fare altro che stare in attesa.

La «Presse» porta una breve intervista del suo corrispondente Eger col deputato Schücker il quale disse fra altro: La notizia del rimpasto ministeriale è una sorpresa. Questo cambiamento di ministri non significa un mutamento di sistema ma è però una deplorevole prova che il Governo parteggia per gli czechi dietro le spalle dei deputati tedeschi.

La «Politik» di Praga dice che il rimpasto e in particolare la nomina del cons. aul. de Janda a ministro czeco senza portafoglio non è punto l'effetto di un accordo fra il Governo e gli czechi, e perciò non significa ancora che per quel cambiamento nel ministero gli czechi abbiano rinunciato all'ostruzione. Il giornale crede che alla riapertura della Camera vi saranno spiegazioni tra la Corona e i rappresentanti del popolo czeco. Solo da queste spiegazioni potrebbe derivare un mutamento nel contegno del partito czeco.

Anche le «Narodni Listi», organo dei giovani czechi, dicono che la nomina del ministro senza portafoglio è il primo passo nell'azione diretta a ottenere dagli czechi la rinuncia all'ostruzionismo. Le notizie circa la concessione d'indole economica promessa agli czechi non si fonderebbero che su semplici congetture.

Il «Fremdenblatt» rileva non esservi motivo per ritenere che l'imminente rimpasto del ministero debba portare un cambiamento nelle relazioni verso i singoli partiti parlamentari e specialmente con i tedeschi. Il carattere del ministero - ch'è ministero d'impiegati - sarà guarentito come prima. Con la nomina di un ministro czeco non si farà altro che ripristinare un ufficio esistito durante molti anni. Non fa d'uopo pertanto rilevare come il coprimento di quell'ufficio non sia nè il risultato di trattative segrete nè l'adempimento di promesse fatte o di doveri assuntisi, dei quali - sieno di natura economica o nazionale - non è il caso di parlare. Non corrispondono nemmeno ai fatti o alla situazione le varie supposizioni su accordi relativi alla sospensione dell'ostruzionismo czeco o a concessioni economiche, che consisterebbero nel riscatto delle ferrovie dello Stato o della «Nordvestbahn». All'incontro si può essere certi che la nomina di un ministro czeco, distruggendo l'erroneo concetto secondo cui il ministero Körber avrebbe preso posizione quando che sia contro gli czechi, renderà possibile a costoro di entrare in migliori relazioni con il Governo e li persuaderà o a smettere l'ostruzionismo o a renderlo meno assoluto.

CAMERA UNGHERESE.

Il provvisorio con l'Italia approvato.

BUDAPEST 26 (B). La Camera continua la discussione del provvisorio commerciale con l'Italia.

Krasznay e Kossuth motivano i loro ordini del giorno. Si passa poi alla votazione.

Venti deputati dell'opposizione chiedono che la votazione sia nominale.

Il disegno di legge è approvato con 129 sì e 52 no. L'ordine del giorno di Kossuth è respinto, pure a votazione nominale.

Gli altri ordini del giorno sono respinti a votazione semplice.

Si inizia la discussione articolata. Parlano parecchi oratori, quindi la seduta è tolta.

La contessa di Montignoso non ritornerà presso il marito.

DRESDA 26 (B). Il «Dresdener Journal» scrive: Alcuni giornali hanno nuovamente accennato alla probabilità che la contessa di Montignoso ritorni alla Corte e che il re si riunisca con lei. Apprendiamo da fonte attendibile che non c'è invece nemmeno la più lontana idea che si possa giungere ad una riconciliazione. Il re ha espresso chiaramente tanto prima della morte del padre quanto dopo, la ferma decisione di non voler mai più riavvicinarsi alla contessa, e in questo senso sono anche stati concretati gli accordi fra il re e la contessa. Ogni persona avveduta capirà da sè che, dopo quanto è accaduto, il re non potrebbe mai serbare un diverso contegno.

I fatti d'Innsbruck.

Il comizio tedesco.

INNSBRUCK 26 (N). Al comizio tedesco, per protestare contro l'istituzione a Innsbruck della Facoltà italiana, tenutosi nella «Austellungshalle» intervennero circa 3000 persone. Erano comparsi gli aderenti della «Deutsche Volksparthé», del partito pangermanista, socialisti, cristiano-sociali, gran numero di studenti tedesco-nazionali e cattolici,, rappresentanze di associazioni tedesco-radicali, e notevole numero di fanciulle.

La luogotenenza aveva proibito la pubblicazione dell'appello con cui s'indiceva il comizio, ciò che sempre suole avvenire raddoppiò l'affluenza al comizio.

Per timore di disordini era stata consegnata la truppa.

Al comizio intervennero pure i deputati Erler, Tschau, Malik, Wenin e Kofler. La tribuna era decorata col tricolore nazionale tedesco: nero-rosso-oro. Anche gli ordinatori avevano distintivi di questi colori. Gli animi erano eccitatissimi.

Il comizio cominciò alle 8.15.

L'industriale Rhomberg salutò i convenuti fra continue grida di «heil» e battimani della folla.

Il discorso del dep. Erler. Insulti agli italiani.

Il deputato dott. Erler nel suo discorso tacciò il Governo d'aver mancato due volte alla propria parola, ciò che fa sì che non si possa fidarsi della promessa che la Facoltà italiana sarebbe provvisoria, e resterebbe ad Innsbruck solo per breve periodo di tempo. La minaccia che sarebbe messa in forse anche l'esistenza dell'Università tedesca, qualora i tedeschi non si adattassero all'attuale stato di cose, non è da prendersi sul serio. Prima che si sopprima l'Università tedesca dovrebbe cadere il Governo stesso. Il Tirolo non ha motivo di prestarsi a trarre il Governo dall'imbarazzo, giacchè in questi ultimi anni esso fu molto trascurato dal Governo. Ai tedeschi del Tirolo non resta quindi da fare altro che aiutarsi da sè.

Ormai perdemmo la pazienza e subentra l'ira: la nostra voce dal fondo delle valli salirà fino in cima delle montagne e tremeranno le finestre (?) A ogni patto vogliamo liberare la nostra città dal pericolo dell'italianizzazione. Si allontanino questi «welschen» (italiani) senza-patria, che dai lor nascondigli si portano qui a pitoccare il pane. Alla genia clericale dobbiamo il nostro disprezzo - dice l'oratore - perchè essa si astenne dall'odierno comizio; ma a tutti gli altri tedeschi rivolgiamo l'invito ad essere concordi nel chiedere che si allontani da Innsbruck la Facoltà italiana (grida: abbasso l'Università italiana).

Dopo il comizio. - Dinanzi alla Luogotenenza. Attacchi al Governo e agli italiani.

INNSBRUCK 26 (N). Il comizio finisce alle 9.30. I manifestanti escono dalla «Austellungshalle» silenziosi, in colonna compatta. Li precede al palazzo della Luogotenenza, ove attendono molti curiosi e ragazze e fanciulli. I dimostranti giungono lentamente. Si odono richiami alla colonna che si raccoglie dinanzi alla sede del governatore. Fra il generale silenzio parla il dottor Franke violentemente, per circa 15 minuti. Il discorso è sottolineato da applausi e grida clamorose contro il Governo. Il dottor Franke condanna il contegno assunto negli ultimi tempi dal Senato accademico e dichiara che la studentesca tedesca ed i cittadini non possono tollerare l'italianizzazione di Innsbruck. La comparsa del popolo dinanzi alla «hofburg» è una dichiarazione di guerra al Governo: questa è l'ultima ammonizione:: Via gli italiani, via la Facoltà giuridica italiana, «via i violatori della costituzione, via gli strangolatori del tedeschismo»! Quindi intonando la «Wacht am Rhein» la colonna si dirige verso il centro della città. I dimostranti giunti nel mezzo della Maria-Theresienstrasse dinanzi al municipio si fermano. La strada che è larga come la via del Torrente di Trieste (42 m.) è letteralmente sbarrata dai dimostranti che cantano la canzone «Quando tutti divengono infedeli....», e l'inno a Bismarck. Quindi fra continue grida di «heil!» pfui welschen! (gli italiani) e fischi ritornano sui loro passi.

La polizia era assente.

Tentativo d'attacco alla Facoltà italiana.

INNSBRUCK 26 (N). Un forte gruppo di dimostranti si è recato nella Liebeneggstrasse, con intenzioni ostili all'Accademia giuridica, che però è difesa da forte nerbo di guardie. La polizia respinge i dimostranti, dividendoli. Questi si ritirano, ma poi ritornano, gridando come forsennati. Avviene qualche colluttazione. Una parte dei manifestanti viene ricacciata per la Leopoldstrasse, seguita dalle guardie.

La versione ufficiale.

VIENNA 26 (N). Il «Corr. Bureau» pubblica un telegramma da Innsbruck, con la versione ufficiale sull'odierna adunanza contro la facoltà giuridica italiana ed in cui è detto che al comizio intervennero solo 800 persone, che alla dimostrazione dinanzi alla Luogotenenza avrebbero partecipato solo 400 ed alla dimostrazione contro la facoltà giuridica solo un centinaio di persone, le quali si sarebbero disperse senza bisogno d'intervento della polizia.

Per l'incidente della spilla dantesca.

INNSBRUCK 26 (N). Dopo l'incidente di stamane all'Università (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) lo studente italiano ferito si recò presso il medico distrettuale per presentare denuncia. Quindi, insieme ad altro collega, si recò dal consigliere aulico bar. Liechtensburn, alla Luogotenenza, per protestare contro il trattamento fatto agli italiani e per il comportamento dei tedeschi. Il vice-luogotenente rispose rammaricandosi e dichiarando di non poter far nulla!

Il «Tiroler Tagblatt» di stasera narra l'accaduto, svisandolo tendenziosamente e insolentendo contro gli italiani.

LE ELEZIONI IN ITALIA.

I cattolici alle urne e il papa.

ROMA 26 (N). Si conferma l'intervento dei clericali alle urne. Il corrispondente vaticano dell'«Avanti» conferma che il papa ha scritto al cardinale Ferrari che l'ufficio di deputato non è incompatibile coi doveri di buon cattolico.

La candidatura Fradeletto.

VENEZIA 26 (N). L'Unione Democratica a grande maggioranza proclamò candidato alla deputazione Fradeletto.

Sei soldati turchi uccisi in Tripolitania.

TRIPOLI 26 (N). Ad Orsella, nell'inno della Tripolitania, sei soldati turchi, che avevano commesso vessazioni nella riscossione delle tasse, furono uccisi dagli indigeni. Furono mandate colà delle truppe con 2 cannoni per punire i ribelli.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. — GOEDOELLOE 26 (B). Il principe Leopoldo di Baviera ripartirà stasera per Monaco. Il re si recherà domani mattina alla reggia di Buda, dove ci saranno le udienze generali, e nel pomeriggio ritornerà a Gödöllö. Sabato alle 3.30 pom. partirà per Vienna.

VIENNA 26 (B). L'Imperatore arriverà a Vienna il 29 corrente e assisterà il 3 novembre alla solenne inaugurazione del nuovo edificio per l'accademia consolare. Il 4 novembre visiterà la città di Mödling. Il 5 ripartirà per Budapest, dove si fermerà 12 o 14 giorni.

Il dott. Körber a Budapest. BUDAPEST 26 (B). L'udienza del dott. Körber presso il re è durata un'ora e mezzo; quindi il presidente dei ministri ha preso parte alla colazione.

Alle 3.10 il dott. Körber è ritornato qui da Gödöllö ed ha fatto visita al conte Tisza. Alle 5 e un quarto è partito per Vienna.

Carlo di Borbone si farà frate? MADRID 26 (N). La «Correspondencia» reca che il principe Carlo di Borbone è rimasto talmente attristato dalla morte di

---

TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

I. Un salvataggio.

Nella notte buia e piovosa un grande piroscafo scivola dolcemente sulle onde, maestoso fra i piccoli legni che solcano in ogni senso il fiume. Sul ponte è tutto un trambusto, un incrociarsi di voci e di grida festose, un frastuono confuso, su cui si eleva lo strepito delle catene. E in mezzo a tutto quel movimento, mentre la nave volge la prora al porto, un uomo sta tranquillamente appoggiato al parapetto del ponte, incurante della pioggia e del vento, e guarda fissamente il vago chiarore che si eleva sulla grande metropoli.

Quell'uomo giungeva da lontani lidi. Il sole di altre terre gli aveva abbronzato il volto; le cognizioni apprese nei lunghi viaggi in paesi stranieri gli avevano conferito una gravità che singolarmente contrastava col suo aspetto giovanile. Una non comune fermezza di propositi doveva infatti averlo sorretto nel suo lungo vagabondaggio per il mondo, egli non aveva mai distolto la mente dalla sua meta, s'egli, noncurante delle intemperie, dei pericoli d'un lungo viaggio, faceva ritorno nella sua patria solamente per mantenere una promessa fanciullesca.

— Dodici anni sono passati da quella memoranda sera in cui ti ho lasciata, o mia città, mia diletta Londra! - mormorava l'uomo tra sè fissando le luci che tremolavano sul Lungo Tamigi. - Sono passati dodici lunghi anni... ed io non ho dimenticato... Ero allora un ragazzo... Mi ricorderai tu ancora?...

Il piroscafo s'arrestò dinanzi al molo. L'uomo si scosse come si ridestasse da un sogno. Discese lestamente sottocoperta, e poco dopo risaliva sul ponte seguito da un marinaio che portava i suoi bagagli. Quando fu nel canotto che doveva condurlo alla riva del fiume, chiese al barcaiuolo se sapeva indicargli un luogo decente in quei paraggi, in cui passare la notte.

— Tutto dipende dalle vostre pretese. Vi sono letti e letti.... C'è chi preferisce un portico e chi la soglia di una casa. Volete un alloggio veramente «chic»?

In seguito alla risposta del viaggiatore, il barcaiuolo propose l'«Albergo dell'Ancora Azzurra», una locanda modesta ma rispettabilissima. Pochi momenti dopo il canotto s'arrestò presso il parapetto del fiume, e l'uomo balzò a terra.

Il barcaiuolo legò il canotto alla riva, e portando i bagagli, precedette il viaggiatore sulla scalinata che conduceva sul Lungo Tamigi e quindi diresse i suoi passi verso l'albergo che aveva nominato.

Era una locanduccia senza pretese, ma dall'aspetto pulito. Il barcaiuolo aprì la porta a vetri, e sussurrò qualche parola ad una donna che sedeva al «bar»; essa salutò gentilmente lo sconosciuto, e l'accompagnò al piano superiore. Come l'uomo ebbe deposto i suoi bagagli nella camera assegnatagli, pagò il barcaiuolo e ridiscese nel «bar».

Poi che si fu seduto in un angolo della sala, chiese un «whiskey», che la donna al banco s'affrettò a portargli. Solamente quando stava per recare il liquore alle labbra egli s'accorse di non esser solo nella sala. All'angolo opposto era seduto un uomo, vestito completamente in nero; la sua lunga capigliatura bianca gli scendeva quasi fin sul colletto della giubba. Così venerabile era il suo aspetto, così austero era il suo abbigliamento che si sarebbe detto un pastore evangelico. Ma il fatto curioso si fu che il viaggiatore mostrò di riconoscere il vecchio. Nell'atto di portare il suo bicchiere alle labbra, il suo braccio si fermò, e rimase a bocca aperta, guardando pieno di stupore la veneranda figura. Quel riconoscimento era tanto più strano in quanto il volto del vecchio era quasi interamente nascosto dalla larga tesa del cappello.

Lentamente il viaggiatore posò sul tavolo il suo bicchiere, e s'appressò all'uomo seduto all'angolo opposto della sala; indi, con un brusco atto, sollevò il cappello del vecchio e lo fissò lungamente negli occhi, con le labbra atteggiate ad un sorriso di sprezzo.

L'uomo venerando, ridestato in modo così rude dalle sue meditazioni, scattò in piedi, e rimase come istupidito dinanzi al viaggiatore.

— Ebbene, mio impareggiabile amico, gli anni non vi hanno mutato affatto, non è vero? - disse il giovane. - Non un capello vi è caduto, non una nuova ruga s'è impressa sul vostro santo volto!

Il vecchio, riavutosi alquanto dalla sorpresa, prese il giovane per la falda della giubba e lo trasse vicino al banco, sotto alla fiamma del gas; poi lo fissò ansiosamente.

— Sogno o son desto?..... Il vostro sguardo non mi riesce nuovo.... la vostra voce ridesta vecchi ricordi.... Non saprei davvero....

— Vecchio ciarlatano! - scattò l'altro impazientito. - Non sapete davvero chi sono io, signor Cheamer? Son siffattamente mutato in dodici anni da essere irriconoscibile?

Evidentemente il vecchio pensò che sarebbe ormai stato vano il dissimulare.

— Vorreste forse farmi credere che voi.... che voi siete realmente..... - cominciò egli.

— Io sono Marco Lindon. A quanto pare questo incontro non vi procura molto piacere, non è vero? Chi sa quante menzogne avrete detto sul conto mio in questi dodici anni!

Il signor Cheamer levò le mani, in atto di protesta.

— Mio caro amico, voi mi giudicate male, come solevate fare quand'eravate ragazzo. Credete alle mie parole.....

— Il diavolo si è fatto eremita?

— .....credete alle mie parole. Io vi ho rimpianto tanto in questi lunghi anni.... Io ho sparso tante lacrime per voi.... Nelle mie preghiere - proseguì il signor Cheamer, levando le mani verso il soffitto - nelle mie preghiere non vi ho mai dimenticato....

— Basta! - proruppe l'altro, perdendo la pazienza. - Siete proprio sempre lo stesso ipocrita, non c'è che dire!... Non avete cambiato dimora?

— La fortuna mi è stata contraria, amico mio - rispose il vecchio, scotendo melanconicamente il capo. Ho avuto ogni sorta di traversie... e sono caduto, sono caduto sempre più in basso....

(*Continua*).

sua moglie, la principessa delle Asturie, che sarebbe risoluto ad entrare in un convento.

La morte del generale Afan de Rivera. NAPOLI 26 (N). E' morto improvvisamente il generale Afan de Rivera.

Il generale Achille Afan de Rivera era nato a S. Maria Capua Vetere il 19 gennaio 1842. Prese parte alle campagne del 60, 61 e 66. Sedeva alla Camera quale deputato del I collegio di Napoli. Fu sottosegretario alla guerra nel 96 con Pelloux e nel 98 con Asinari di San Manzano. Nell'ultimo gabinetto Rudinì (1-26 giugno 1898) fu ministro dei lavori pubblici.

Sinistro marittimo.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il piroscafo italiano «Piemonte», proveniente da Batum, con carico generale si arrenò ieri nel Bosforo, presso Omour. Da qui gli furono prontamente inviati soccorsi.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul nuovo sensazionale romanzo di «Tom Gallon»

IL CAMMEO RIVELATORE

tradotto espressamente per il «Piccolo» dal noto scrittore milanese Augusto Foa, di cui cominciamo nel numero odierno la pubblicazione.

DIETA ISTRIANA.

La Dieta provinciale dell'Istria tenne ieri a Capodistria la sua undecima seduta.

Dopo le lettura del P. V. della seduta dell'altro ieri, il Commissario governativo chiese che nel protocollo fosse constatato che il Luogotenente salutò la Dieta anche in lingua slava. Avendo il Presidente dichiarato di voler tener conto della rettifica, sorse Laginja per rilevare che quando in una delle precedenti sedute egli chiese delle constatazioni di fatto nel protocollo in riguardo linguistico, il presidente ritenne opportuno d'interrogare la Camera. Domanda spiegazioni sulla diversità di trattamento. Il presidente gli risponde che la consuetudine, alla quale egli si è attenuto, derivò evidentemente dal fatto che il Commissario governativo non può fare proposte, e però sui desideri da lui espressi non può neanche essere votato. Bisognerebbe che un deputato facesse proposta d'interrogare la Camera, ciò che resta libero all'on. Laginja di fare. L'on. Laginja non insiste e l'incidente è chiuso e il protocollo approvato.

Costantini presenta una mozione che sarà pertrattata nella prossima seduta, per invitare il Governo a costruire un molo a Dosso-Draga di Moschiena.

Il presidente comunica che la commissione speciale per l'assicurazione del bestiame s'è costituita eleggendo a preside Campitelli e a segretario Davanzo.

Relatore Polesini s'incarica l'istituto agrario provinciale d'indagini sulle grandinate per farne servire i risultati al Comitato promotore per l'assicurazione contro i danni della grandine.

In seguito a relazione di Costantini si approva in seconda lettura il progetto di legge sul fondo pensioni per i maestri, dopo respinta una emenda proposta da Cosulich. Su vari punti della legge dà esaurienti dilucidazioni l'assessore Chersich.

Dopo un'elaborata relazione di Bubba e un lungo discorso croato di Andrijcic viene approvato il conto consuntivo provinciale pro 1903.

Passa alla commissione finanziaria la relazione della Giunta provinciale sul diritto di pensione al segretario del Consiglio agrario provinciale e, relatore Costantini, vengono esaurite alcune domande di sussidi, aumenti di pensioni e simili.

La seduta è quindi levata, stabilita la prossima a stamane alle 9½.

CRONACA LOCALE

SUSCETTIBILITA' GOVERNATIVE.

Il dott. Koerber ha ancora delle suscettibilità. Pareva davvero che non ne avesse più alcuna l'uomo sul quale ogni giorno si riversa tanta tempesta di accuse senza che l'accusato esca, almeno nelle apparenze esteriori, dalla olimpica serenità del suo disdegno. Lo punse questa volta il dubbio fatto palese in tutti i tuoni da italiani e tedeschi, sulla provvisorietà attribuita dal Governo alla facoltà italiana d'Innsbruck. Quando io dico una cosa - ha fatto proclamare il dott. Koerber al borgomastro della capitale del Tirolo - è certa, nè permetto che si dubiti delle parole e delle promesse che escono dalle mie labbra.

La fiducia nelle parole degli uomini è una specie di presunzione, di quelle anzi che i giuristi chiamano «juris sed non de jure», tali cioè che restano fondate sinchè non sia pòrta la prova del contrario. Ora sulle promesse del dott. Koerber la presunzione di fiducia fu già distrutta. A non parlar d'altre promesse dall'attender corto, in questo stesso campo universitario il Governo, a cui presiede il dott. Koerber, s'era impegnato in atto pubblico di allontanare al più tardi per il semestre d'inverno del 1904 le cattedre italiane da Innsbruck e dal Tirolo. Il 1904 è venuto e sta per morire e le cattedre nonchè essere allontanate dal Tirolo, sono in altra forma a dirittura rinsaldate nella capitale tirolese. Neanche le parole dei ministri resistono alla evidenza dei fatti contrari.

Ma oltre che una suscettibilità fuori di posto sorprende, nelle dichiarazioni che al borgomastro d'Innsbruck recò quel Luogotenente d'incarico del presidente dei ministri, anche la preoccupazione di difendersi d'aver dato i corsi italiani. Il Governo attuale li ha trovati esistenti - dice il dott. Koerber. Ebbene: settimane or sono parlando con italiani lo stesso Koerber si vantò che il suo Governo fosse stato il primo a dare agli italiani i corsi universitari nella loro lingua. Il doppio gioco è evidente: menar vanto con gli italiani anche di ciò che non si è fatto, giustificarsi di fronte ai tedeschi quasi di una colpa di ciò che si vuole attribuito ai predecessori!

Non sono queste le condizioni che possono far bene sperare sulla volontà del Governo a risolvere, quando che sia, energicamente il nostro problema universitario.

I deputati di Trieste dal Luogotenente.

Ieri mattina i deputati Basevi, Hortis, Mauroner e Mazorana visitarono il nuovo Luogotenente. Il principe Hohenlohe li accolse con la maggiore cordialità, e, dopo aver ripetuto loro le promettenti assicurazioni date sui propri intendimenti al podestà, espresse la speranza che i deputati non mancheranno di fargli conoscere in ogni occasione i desideri dei loro elettori.

L'on. Hortis fece quindi al Luogotenente una franca ed ampia esposizione delle condizioni morali ed economiche della città nostra, accennando non solo all'abbandono in cui Trieste fu lasciata dal Governo per decenni e decenni, ma illustrando anche tutti gl'impedimenti, gli ostacoli d'ogni maniera frapposti negli ultimi tempi dal Governo ad ogni iniziativa cittadina, in qualsiasi campo; e s'intrattenne poi a chiarire i motivi per i quali, attraverso una serie di fatti, finì per radicarsi nella cittadinanza il convincimento, che a Vienna non si volesse per Trieste nè legalità nè giustizia.

I deputati ebbero poi agio di discorrere col Luogotenente di varie questioni singole, riflettenti la vita cittadina, ascoltati dal principe Hohenlohe sempre con vivo interesse anche se con quel riserbo dal quale il rappresentante del Governo non può, naturalmente, dipartirsi.

*

Furono inoltre ricevuti ieri dal Luogotenente, fra altri, alcuni membri del corpo consolare, la direzione generale di pubblica beneficenza con a capo il podestà avv. Sandrinelli, il capitolo cattedrale e i parroci della città, presentati dal vescovo mons. Nagl, il presidente del Lloyd comm. Becher, il comm. Vivante, direttore della Filiale dell'Union, e la direzione dell'Accademia di commercio e nautica.

L'accordo fra il Lloyd e le società dalmate di navigazione.

Il Corr. Bureau comunica: L'amministrazione del Lloyd, dopo lunghe trattative e grazie alla speciale accondiscendenza delle imprese interessate, è riuscita a raggiungere un accordo per la riforma del servizio con la Dalmazia. Questa riforma corrisponde agli interessi economici della Dalmazia e assicura il progressivo sviluppo dei viaggi in quella provincia. L'accordo ha le sue basi nella creazione di una rete generale di viaggi, conforme ai bisogni dei commerci e ai desideri dell'amministrazione delle poste. I viaggi sarebbero distribuiti tra le singole società, di guisa che il Lloyd effettuerebbe solo i viaggi celeri, mentre tutto il rimanente servizio sarebbe adempiuto da tutte le società, a seconda di un piano precisato. Questo accordo sarà presentato fra breve al Governo in forma di un progetto comune. Dipenderà dal corso delle trattative con il Governo, se il nuovo servizio per la Dalmazia potrà essere attivato già nell'autunno del 1905.

*

Lo sviluppo del commercio lungo il litorale dalmato e fra la Dalmazia e il suo «hinterland» naturale (la Bosnia-Erzegovina), fece sorgere in breve tempo parecchie società di navigazione a vapore locali, le quali fino a pochi anni fa limitando i loro itinerari riuscivano a reggersi discretamente bene, cooperando all'incremento del commercio delle varie città della Dalmazia. Naturalmente le nuove Società non potevano non compromettere gli interessi del Lloyd in Dalmazia.

Il Lloyd dovette perciò combattere le Società concorrenti pure trovandosi continuamente, a disagio di fronte a queste, per moltissime ragioni, non ultima quella che le piccole Società potevano far toccare ai loro piroscafi di piccola portata e più facilmente manovrabili, molto maggior numero di porti dalmati; l'altra della relativa piccola spesa d'esercizio; e delle minori spese amministrative. Le Società godevano pure piccole sovvenzioni per il servizio postale, ciò che permetteva loro di essere relativamente attive.

Visto però il mediocre andamento di queste Società, ne sorsero altre straniere che iniziarono le loro linee con una concorrenza senza limiti.

Anche il Lloyd scese in lizza sperando di troncare la testa alla concorrenza fatta alle sue linee dalmate, ma fu come versare olio sul fuoco. Il buon senso però finì col trionfare: il presidente del Lloyd iniziò una lunga serie di trattative con le Società dalmate, e dopo aver convinto ogni singola direzione che quant'egli proponeva ridondava a vantaggio comune e più specialmente a maggiore incremento della navigazione costiera e della Dalmazia tutta, riuscì pure a mettere d'accordo tutte le Società dalmate per concludere una nuova convenzione generale, mercè la quale mentre il Lloyd ed il Governo lasciano piena libertà d'azione ad ogni singola Società per tutto quello che riguarda il proprio sviluppo ed il proprio esercizio, vincolano tutte le società dalmate a cooperare col Lloyd allo sviluppo ed all'incremento morale e materiale dei servizi della Dalmazia.

Ora questo accordo è divenuto un fatto compiuto, giacchè non gli manca che l'approvazione, già promessa, del Governo. Dinanzi al comm. Becher, quale presidente del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, assistito dal cav. Vivante, membro del Consiglio, e dai direttori commerciale e navale signori Brosch e Honhauser, convennero i rappresentanti delle Società di navigazione «Ragusea» di Ragusa, Topich di Lissa, Pio Negri di Sebenico, Rismondo di Macarsca e «Zaratina» di Zara, le quali assieme dispongono complessivamente di 31 vapori di piccolo e grande cabotaggio, e dinanzi ad un notaio fu firmato il contratto di convenzione preliminare in forza del quale, la Società del Lloyd, mentre si riserva per sè le linee celeri da e per la Dalmazia, cede alle accennate Società tutto il servizio postale merci e passeggeri delle altre linee dalmate, organizzando il servizio postale in modo che ogni giorno arrivi e parta da Trieste per la Dalmazia un piroscafo postale e così pure avvenga da ogni principale città della Dalmazia. Le singole Società si obbligano, appena il Governo avrà approvato tale convenzione, di presentare un progetto dettagliato per il miglioramento del servizio da e per la Dalmazia, e per il rimodernamento delle loro flottiglie.

A suggellare l'effettuata combinazione, il comm. Becher riunì i proprietari o direttori delle suddette società ad un pranzo che fu imbandito ieri sera nella sua abitazione.

Allo «champagne» il comm. Becher brindò alla felice riuscita delle laboriose trattative che senza dubbio porterà notevoli vantaggi alla navigazione dalmata ed al nostro porto.

Con adeguate parole risposero il signor Rismondo, ed il signor Negri ringraziando il comm. Becher per la zelantissima opera sua nel raggiungimento del laborioso accordo e promettendo a loro volta di cooperare allo sviluppo più fecondo della intrapresa.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Delegazione municipale, oltre a quelle già annunziate, furono prese le seguenti deliberazioni:

Fu preso atto del ringraziamento Sovrano per le felicitazioni inviate nella ricorrenza del genetliaco; e dei ringraziamenti più affettuosi dell'ammiraglio inglese, sir Compton Domvile, per le liete accoglienze avute dalla squadra nella nostra città.

Fu approvata la spesa di cor. 410 per l'acquisto di alcuni mobili per l'Esattoria civica.

Venne approvata la spesa di cor. 1012 per la prolungazione della conduttura del gas in via Margherita, e di quella di cor. 643 (più quella annua ricorrente di cor. 187.52) per l'impianto di 4 fanali nella parte non ancora illuminata della via che congiunge Roiano con la via Commerciale.

Furono accordati i seguenti aumenti quinquennali: al maestro Marco Apollonio il VI, alle maestre Gabriella Comel il II, Anna Ferrarin il IV, Rachele Castelbolognese il II, ai maestri de Grisogono il II e Arnoldo Tosti il I; al direttore della civica scuola di ginnastica N. Cobol il IV.

Infine fu approvato l'acquisto di 30 esemplari dell'opuscolo del maestro E. Paulin «Esercizi e giuochi ginnici».

Il manichino. La cronaca del dramma coniugale svoltosi lunedì in una trattoria della città, il primo giorno si intona a colpi di rivoltella, a violenze, a tempeste, il secondo giorno a tenerezze, a pentimenti, a lagrime. Così è: si commettono le forsennatezze, ma si finisce col pentirsene; si vogliono tutti morti in bagni di sangue, e si finisce col rallegrarsi che sieno tutti rimasti vivi. Fenomeni contraddittori, caratteristici dei delitti della passione, massime di quelli della gelosia, i quali novantanove volte su cento non avverrebbero, se l'esaltato potesse prima per un solo momento rappresentarsi il misfatto come già avvenuto.

Anatole France, in uno dei più deliziosi suoi romanzi, fa scoprire al filosofo Bergeret la moglie, alquanto discinta, su le ginocchia di un suo prediletto allievo. Il dabben uomo, per quanto filosofo, non è di pasta frolla: gli corre un impeto di sangue al cervello, un fremito d'indignazione per tutte le fibre, e sente il bisogno di sfogarsi, e più precisamente il bisogno di gettare sua moglie dalla finestra. E che fa dunque? Gli occorre agli occhi un manichino di legno, di quelli che le signore adoperano per provare i vestiti: ha suppergiù la forma di sua moglie: lo piglia e lo scaraventa in istrada. L'azione è commessa; il fiotto di sangue è disceso dal cervello; i nervi si sono distesi: ed egli ha tutto il tempo di riflettere se valga la pena di annientare una vita umana, di andare in carcere, di crearsi un fantasma spaventevole, perchè....

Il romanzo non è la realtà: e quel che è peggio, vi sono nella realtà mariti i quali non vedono affatto coi propri occhi le mogli sedute sulle ginocchia altrui, ma le imaginano come se le vedessero, per quel bel documento di gratuita nequizia che sono le lettere anonime. In tali casi almeno, quando l'accusa non è data dai fatti, ma dall'ignobile lettera istigatrice, non sarebbe fuor di posto nella casa dei visionari violenti il manichino del buon Bergeret. Essi hanno il sangue riscaldato, attossicato e pazzo; hanno una smania irrefrenabile di puntar la rivoltella, di far scattare il grilletto, di sentire le detonazioni, di mettere a tumulto il loro essere e gli altri: ebbene, se facessero questo piccolo sacrificio alla ragione di tirare contro il manichino o contro il muro le prime salve del loro furore, si può esser certi che basterebbe l'aspetto di quei buchi neri nel legno o nell'intonaco per guarirli dalla voglia urgente di commettere l'atto insano. Forse anche rinuncerebbero a commetterlo mai più; quando pure ottenessero la prova del tradimento, quando pure cogliessero l'infida sotto i loro occhi, in flagrante.

Giacchè in questi delitti di passione tutto è il parossismo del momento: una volta compiuta la violenza materiale dell'atto, è essa stessa che reagisce sui nervi come una buona dose di bromuro: e l'indomani è sempre molto dissimile dall'orrenda condizione morale dell'oggi. L'indomani è la giornata delle spiegazioni, dei pentimenti, dei ragionamenti, delle lagrime, del risveglio di tutti gli affetti terreni che si credevano spenti e ai quali si rinunciava: e le scene di pianto al letto del Basilisco, ferito di propria mano per furor d'amore contro la sua donna, e l'apparire dei genitori e dei figli a dimostrare a quell'acciecato come vi sia sempre a cui voler bene nella vita e come si debba sempre serbare un lumicino di ragione per amor di qualcuno, sono il più singolare ed eloquente raffronto alla scena brutale delle rivoltellate nella trattoria, quando pareva per lui non ci fosse più mondo. Chi direbbe che fra uno stato d'animo e l'altro non sia passato più d'un giorno? E un giorno è già assai: in verità, per togliere il veleno da un'anima, basta che sia passato quel brutto minuto.

Fatalità umana che non tutti sappiano farne la prova sul manichino, ma corrano anzi sfrenati alla tragedia in carne viva; e peggiore fatalità che vi sia chi li provoca a quel dannato momento, crogiolandosi nell'oscuro obbrobrio d'appestare con lettere anonime l'anima altrui.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. G. C. Marchini, dal sig. Ermanno Curet, cor. 5.

Per un busto a Giuseppe Caprin, ci pervennero: dal «Popolo Istriano» di Pola cor. 20.

Elargizioni varie. Alla Società «Igea» pervennero: dalle famiglie Ruzzier e Kunstel cor. 30, per onorare la memoria del signor Carlo Marchini; e dal dott. Paolo Monti cor. 10, per onorare la memoria della signora Emilia Scardy.

— Per onorare la memoria del capitano Oscar Capra, elargirono: i signori Anna e Giuseppe Simonis cor. 15 e il dott. Rodolfo Hannapel cor. 10, alla Guardia medica.

Circolo di studi sociali. Fu fra uno scroscio interminabile di applausi che il prof. Salvemini chiuse iersera il suo corso sulla rivoluzione francese; il pubblico, convenuto sempre in folla ad ascoltare il chiarissimo maestro, volle così manifestare la sua ammirazione per chi aveva saputo istruirlo e farlo pensare.

Il prof. Salvemini ha, della grande crisi da cui uscì la società moderna, una visione centrale e intorno ad essa aggruppa gli avvenimenti con mirabile perspicuità; egli non vede nella rivoluzione, come il Taine, uno scatto spasmodico di miserabili cui la filosofia umanitaria del secolo XVIII aveva dato inconsciamente le armi pericolose della critica storica e dogmatica, nè vi scorge, come il Carlyle, un battagliar furioso di persone intente a soverchiarsi a vicenda; per lui la rivoluzione deriva essenzialmente dalla maturità economica e intellettuale della borghesia a conquistare l'eguaglianza politica. La protagonista del gran dramma è dunque la ricchezza, è l'intelligenza della classe media che deve fatalmente abbattere gli ostacoli che le sbarrano il cammino; i privilegi della nobiltà e del clero prima, la monarchia poi. Ma, proclamata l'eguaglianza politica col suffragio universale un altro fattore entra in lizza; il proletariato; il proletariato che sorge, ancora abbrutito dal servaggio di secoli, senza alcuna coscienza della sua missione storica, smarrito fra le nebbie di un socialismo utopistico e i selvaggi istinti suggeriti dall'ignoranza e dalla miseria.

Nella collisione finale e fatale fra queste due forze, la borghesia vittoriosa e il proletariato da essa messo alla luce della storia, il Salvemini trova la chiave della crisi in cui la rivoluzione precipita; la borghesia giunta, col giacobismo, all'estremo limite della sua concezione politica e sociale, deve retrocedere di fronte allo spettro del collettivismo che sorge; la proprietà privata è indispensabile alla borghesia per erigervi il grande edifizio della sua civiltà: Robespierre, l'ultimo esponente della democrazia borghese, propone la pena di morte per chi volesse discutere la legge sulla divisione delle terre; i termidoriani moderati che gli succedono, fanno ghigliottinare Babeuf, che intravvede, per il primo, l'idea fondamentale del socialismo moderno, con la socializzazione dei mezzi di produzione; ed è per la necessità di trovar la sicurezza necessaria a consolidare le sue conquiste che la borghesia si piega infine alla monarchia napoleonica, la quale, col codice civile e col concordato, dà le armi più formidabili per la conservazione dei suoi ordinamenti. La Francia moderna, che in questi giorni appunto sta lacerando il concordato, prosegue così nella sua missione di antesignana delle evoluzioni storiche.

Inquadrati in questa cornice, passarono innanzi all'uditorio i fatti e gli uomini della rivoluzione: prevalenti i primi, poichè il Salvemini volle mostrare sopratutto gruppi, classi e partiti in contrasto e, nel difficile compito di muovere tanti e diversi elementi, riescì mirabilmente; egli congiunge alla facilità di parola tutta meridionale l'ordine rigoroso che viene dall'esperienza della cattedra; la materia, densa e complessa, si snodò così in dieci lezioni con tale logica successione, da interessar sempre l'uditorio senza stancarlo mai, da lasciare in tutti il desiderio di risentire presto anche in altri temi un così geniale suscitatore del passato.

Un busto a Vittorio Alfieri al teatro Verdi. In forma assolutamente privata, venne collocato ieri nell'atrio del teatro Verdi un busto in marmo di Vittorio Alfieri, opera pregevole, fine ed accurata dello scultore Mayer. Il busto venne eseguito col ricavato di una sottoscrizione privata. Non si volle dare speciale solennità al collocamento del busto, perchè già in due teatri cittadini s'era degnamente commemorato il centenario alfieriano. Il pubblico potrà ammirare quest'opera d'arte la sera del 1. novembre, riapertura del Verdi con la compagnia drammatica di Teresina Mariani.

Venticinque anni di attività. Ieri si compirono 25 anni dal giorno in cui l'operaio tipografo sig. Sebastiano Pressel entrò a lavorare nello stabilimento del sig. Giovanni Balestra, nel quale da parecchi anni occupa il posto di proto.

In tale occasione, il proprietario dello stabilimento presentò al suo attivo, intelligente ed onesto operaio un bellissimo orologio d'oro, accompagnato da una affettuosa lettera di felicitazione. I compagni di lavoro offersero al festeggiato una medaglia d'oro commemorativa, lavoro pregevole dell'orefice signor Aumaitre-Omet. A queste dimostrazioni di affetto il sig. Pressel rispose vivamente commosso.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per i primi di novembre un'escursione sociale sul monte Chiampon (Prealpi Giulie) m. 1716. La partenza da Trieste seguirà martedì 1. novembre col treno delle 12.30 pom. dalla Meridionale per Gemona ed il ritorno la sera del 2 novembre. I soci che intendono prender parte a questa escursione possono prenotarsi da oggi a tutto 31 corr. nella sede sociale, ove sarà ostensibile il programma dettagliato.

Convegni sociali. Martedì prossimo, festa di tutti i Santi, la sezione drammatica del «Club famigliare» replicherà i bozzetti di Jacopo Dal Pianto: «Vittoriosa», «Nozze tristi» e «In zerca de un cor» tanto applauditi domenica scorsa. Rappreseterà inoltre il bozzetto «In soffitta» dello stesso autore.

Trattenimento di beneficenza. Stasera alle 10, nella sala in via del Torrente 20, un comitato di camerieri avventizi darà una festa di ballo a favore di alcune famiglie bisognose della classe dei camerieri.

Almanacchi nuovi. Editrice la libreria E. Vram, è uscito il «Nuovo Casamia», lunario per l'anno 1905, che è il 46.o di questa pubblicazione triestina. Contiene - oltre ai calendari, numerosi aneddoti, novellette, poesie, ricette, cognizioni utili, ecc. ecc.

Un comizio di legatori di libri. Iersera, alle 8, alle Sedi riunite, si tenne un comizio di legatori di libri ed affini, per udire le risposte dei principali alle loro domande di migliorie, presentate il 15 corrente. I principali accordano: un aumento del 10% (invece del 20 richiesto), ma non a quelli operai ch'ebbero già quest'anno un aumento e non a quelli che hanno una paga superiore alle cor. 30 settimanali; che la mercede minima sia di cor. 18 settimanali, non accordando però che dopo il secondo anno di servizio dei lavoranti salga a 22; che il 1. maggio sia festa, ma non pagata; che la mercede minima delle operaie sia di 5 cor. settimanali, con aumenti secondo la capacità.

I convenuti decisero di respingere tali concessioni e nominarono un comitato, composto dei signori Bortuzzo, Pippan, Grimm, Schurck e Pitacco, per abboccarsi coi principali.

Il feto della domestica. Ieri mattina verso le 10, la signora Caterina Sbisà, abitante in via del Mercato vecchio N. 3, secondo piano, vedendo che la sua domestica, Anna Andrius, di 21 anni, non si faceva viva e che le faccende di casa erano ancora da sbrigare, andò a cercarla e la trovò in cucina, pallida, abbattuta.

— Che hai? che cosa ti è accaduto? Stai male!

— Molto, signora mia.

— Che cosa ti senti?

— Guardi là dentro. - Aggiunse la giovane indicando alla padrona la dispensa. - Guardi là dentro.

La signora aprì la dispensa e, con orrore, nel riparto inferiore trovò un involto tutto lordo di sangue. Lo svolse rapidamente e vi trovò dentro un feto. La signora rimase pietrificata; ella non si era mai accorta che la Andrius fosse incinta e fu subito colta dal sospetto che la giovane avesse abortito di propria volontà. La domestica però l'assicurò di aver abortito in via naturale. La signora Sbisà mandò ad avvertire la Polizia e un momento dopo comparve sul luogo il concepista dott. Zecchini il quale, ritenendo che si potesse trattare di un procurato aborto, ritenne opportuno di chiamare la commisssione agli istantanei. Si constatò che il feto, di sesso mascolino, era stato espulso dopo il sesto mese di gestazione e che aveva circa 35 centimetri di lunghezza. Anche ai funzionari la giovane giurò di aver abortito in via naturale. Ad interrogatorio esaurito (durò fino alle 2 del pomeriggio) la Andrius fu fatta accompagnare all'Ospedale dove fu accolta nella sezione maternità. Il feto fu trasportato nella Cappella mortuaria a S. Giusto.

Le prime cure la giovane le ebbe dal dott. Wulz della Società «Igea». La Andriup dichiarò che il feto era nato vivo ma che era morto dopo due o tre minuti. Sul corpicino non si riscontrarono tracce esterne di lesioni.

Principio d'incendio al Punto franco. Ieri mattina, allo 11, l'agente di commercio sig. Giulio Bergamin passando dinanzi al magazzino d'olii che la ditta Eisenstädter tiene nel suddetto recinto presso i magazzini degli spiriti, vide che dalle fermate della porta usciva del fumo. Avvertiti i vigili accorsero colà e siccome la porta del magazzino era chiusa, la sfondarono ed in prossimità di questa trovarono una cassa ripiena di stoppa sporca d'olio che ardeva, e con pochi secchi d'acqua spensero quel principio d'incendio.

Ancora furti al cimitero. - Un'opera d'arte sparita. Ci narrano che il signor Carlo Tyrichter, reduce dall'America, dopo 18 anni di assenza, recatosi ieri l'altro a visitare la tomba della propria madre, Giovanna Tyrichter, situata nel campo XVI N. 25 del cimitero di Sant'Anna, con suo gran dolore trovò la tomba spogliata dai ladri, che avevano portato via l'«Ecce homo», collocatovi dallo scultore signor Giovanni Tyrichter, figlio della defunta prima di partire per l'America, opera che oltre ad essere il pietoso tributo d'affetto del figlio alla madre, era anche un pregevole lavoro d'arte.

Tre mesi fa, il signor Carlo Tyrichter, commissario superiore dell'Annona in quiescenza, marito della defunta, visitando la tomba, aveva trovato tutto in perfetto ordine.

* A quanto si capisce, neanche l'istituzione dei guardiani speciali del cimitero è bastata ad eliminare i furti che da tanti anni si perpetrano liberamente. Sarebbe dunque opportuno studiare altre misure atte a tutelare i pietosi tributi che vengono deposti al cimitero in onore dei morti.

Arresto per furto. Due gendarmi del posto di Opicina condussero iersera in città tal Stefano Leban, di 25 anni, del distretto di Gorizia il quale era stato arrestato quale autore di un grosso furto di sapone. Il giovanotto fu presentato all'impiegato d'ispezione in via Tigor il quale, dopo aver assunte le sue generali lo fece condurre agli arresti.

Furterelli. Ieri mattina si presentò al commissariato di S. Giacomo certo Pietro Zanier abitante in S. M. M. sup. N. 85 e denunciò che dalla sua rimessa gli erano venuti a mancare due pezzi di finimento, una tela cerata e un paio di chiavi del valore totale di cor. 15.

* Il signor Pietro Pohunz, abitante a S. Sabba denunciò ieri all'ispettorato di Servola che un ignoto ladro gli aveva portato via dal suo automobile un orologio «ciclometro» del valore di cor. 50.

Eccessi, pugni e ferite. Nell'osteria «Alla Cappuzzera» in Guardiella si trovavano l'altra sera gli operai Carlo J., di 26 anni ed Edoardo S., di 33 anni i quali, dopo aver bevuto parecchi quartini di vino, incominciarono a commettere eccessi e fecero un tale baccano, che il proprietario ordinò di metterli alla porta. L'ingrato incarico fu assunto dal cameriere Giuseppe Pisani, il quale, presi i due ubriachi per le braccia, li spinse verso la porta. Fino qui tutto andò per la meglio, ma, mentre stava per uscire, il S. colpì il cameriere con un potente pugno e poi fece per somministrargliene un secondo ma questa volta, invece di colpire le spalle del Pisani, il pugno finì su alcune posate che il cameriere teneva in mano e che aveva alzato per difendersi. Il violento riportò una ferita piuttosto grave e dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

La caccia al coltello. Anche iersera alcune pattuglie di guardie visitarono parecchie bettole di Città vecchia nonchè le osterie e trattorie di basso rango e perquisirono tutti gli avventori. Furono arrestati due facchini i quali vennero trovati in possesso di armi, e dall'impiegato d'ispezione in via Tigor furono puniti seduta stante uno con 10 corone di multa ed uno con 48 ore d'arresto.

Galline a buon mercato. Il macchinista signor Vincenzo Zebochin, abitante in una campagna al N. 373 di Scorcola, denunciò ieri all'ispettorato di Guardiella che durante la notte un ladro era penetrato nel cortile di casa sua e che lo aveva derubato di 6 galline, di un gallo e di un tacchino del complessivo valore di 28 corone.

* Un ladro poi, forse lo stesso, penetrò ieri notte nella campagna del signor Giuseppe Kröll, vicina a quella del signor Zebochin, e rubò due galline del valore di 6 corone.

Ubriaco gravemente ferito. Alessandro Dellabro ieri sera alle 7 si prese una potente sbornia e non si sa come, se cadendo o in zuffa, riportò una grave ferita di punta e taglio al vertice del capo. Lo accompagnarono all'Infermeria Treves dove ebbe i primi soccorsi, poi con vettura fu accompagnato all'ospedale.

Durante il lavoro. Antonio Grocogna di 45 anni, abitante al N. 15 di Sergasse presso Capodistria occupato nella cava Milloch, di quella località, ieri l'altro nel pomeriggio lavorando rimase con la mano destra sotto un grosso pezzo di pietra e riportò alcune gravi lacerazioni e la frattura di due dita.

Fasciatosi alla meglio, si recò dal medico del luogo il quale gli prestò le cure più urgenti e lo consigliò di venire a Trieste in questo ospedale dove infatti ieri mattina fu accolto nel decimo riparto.

Il manovale Michele Vever di 52 anni, abitante a Log presso S. Odorico della

UN INGANNO FATALE.

70 Romanzo di **P. Manetty.**

— Potete provare quanto dite?

— Nel modo più convincente; presentandovi una dichiarazione di Clotilde Vauzil, sorella di latte della viscontessa, con la quale confessa tutte le sue doppiezze e la sua iniquità.

— E in qual modo avete ottenuta la dichiarazione di cui parlate?

— La signorina Clotilde è oggi una delle dive dei caffè-concerti parigini. Avendola incontrata per caso, stupiti della sua rassomiglianza con la marchesina Adriana, ci è nato un'orribile sospetto... L'abbiamo messa alle strette e siamo riusciti a strapparle la verità e questa dichiarazione. - disse Gilberto Leroix presentando un foglio al visconte che lo lesse avidamente.

— Oh! l'infame! - egli esclamò. - Ed io che ho potuto crederle...

— Voi siete stato ingannato al pari di noi; quindi vi perdono quanto avete fatto per vendicarvi di me - disse Gilberto Leroix.

— Ma anche voi, barone, io vi odiavo ed era mia intenzione di nuocervi - aggiunse il visconte di Lobellaux.

— Vi credevate nel vostro diritto - disse il barone di Versage porgendo la sua mano al visconte, che la strinse con entusiasmo.

— E dire che io ho dubitato di un angelo della terra! - esclamò Marcello, cercando con gli occhi Adriana che in quel momento passeggiava assieme alla madre in giardino.

— Dinanzi a voi si schiude un'esistenza felice. Credete, io ve lo auguro perchè dovete avere sofferto molto! - disse Gilberto Leroix con tale sincerità che commosse il visconte nel più profondo dell'animo.

— E voi, infelice, chissà che cosa avrete sofferto per colpa mia, su quell'isola deserta che doveva essere l'ultima vostra dimora! - esclamò Marcello.

— Iddio è stato buono con me. Sì, ho sofferto, ma certo meno di voi, perchè le sofferenze dell'animo sono ben più acerbe di quelle del corpo. Datemi la vostra mano, visconte di Lobellaux, e la stretta che ci riunirà basterà a far sparire un passato orribile per entrambi.

In questo momento l'uscio si aprì ed apparve Adriana. Al vedere due sconosciuti assieme a suo marito fece atto di ritirarsi, ma il visconte con un gesto l'invitò ad entrare, poi accennando successivamente i due giovani disse:

— Il capitano Gilberto Leroix e il barone di Versage.

Udendo questi nomi, Adriana arrossì leggermente e accostandosi al marito, trepidante mormorò:

— Che cosa sono venuti a fare?

(Continua)

Valle, occupato presso l'impresa Demuth e C.i dei nuovi lavori portuali, ieri l'altro, lavorando fu colpito alla gamba ed al piede destro da un pezzo di pietra e riportò alcune gravi contusioni. Ieri il Vever fu accompagnato a Trieste, in questo Spedale ed accolto nel decimo riparto.

Sasso feritore. Ieri notte ricorse alla Guardia medica l'agricoltore Martino Simnich d'anni 34, abitante in S. M. M. inf. N. 96, per una ferita allo zigoma sinistro. Disse che fu colpito da un sasso mentre rincasava. Si recò poi al commissariato di S. Giacomo e fece denuncia contro certo Francesco G., abitante in S. M. M. inf. che sospetta gli avesse gettato quel proiettile.

Atterrato da un carrozza. Il bottaio Antonio Stipancich di 69 anni, abitante in via de' Giuliani N. 9, ieri a mezzodì dirigendosi alla propria abitazione fu investito da una carrozza padronale tirata da due cavalli e mandato a rotoloni sul selciato. Aiutato a rialzarsi il poveretto accusava forti dolori alla spalla ed al braccio sinistro. Accompagnato alla sua abitazione fu telefonato alla Guardia medica ed il dottore, accorso, gli riscontrò alcune contusioni e una frattura all'avambraccio sinistro. Prestategli le cure più urgenti, lo lasciò in cura alla sua abitazione.

Lesioni accidentali. Lo studente Guglielmo Fano di 17 anni, abitante in via Valdirivo N. 22, ieri mattina alle 9, riportò accidentalmente una ferita al pollice destro.

Il garzone muratore Guglielmo Felici di 18 anni, abitante in via Commerciale N. 33, ieri alle 6 pom., lavorando riportò una ferita lacera al piede sinistro.

Il fattorino tramviario Francesco Perissini di 37 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 96, ieri a mezzodì riportò accidentalmente alcune contusioni ed escoriazioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Giocando. Il fanciullo di 7 anni Antonio Pavoni, abitante al N. 483 di Roiano, ieri alle 2 pom. giocando riportò una ferita alla mano sinistra. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Caduta. La ragazzina di 11 anni, Giuseppina Haipel, abitante in via Media N. 16, ieri alle 6 pom., scivolando, cadde all'indietro e battendo il capo al suolo riportò una ferita all'occipite. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure.

Lotto. Estrazione del 26 ottobre:

Bruna	49	8	39	87	79
Innsbruck	11	28	19	68	39

Notizie meteologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.0, ore 2 pom. 18.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.1. Oggi: alta marea 10.2 ant. e 11.32 pom. - Bassa marea 4.8 ant. e 4.48 pom.

Corrispondenza aperta. *Loris.* a) Gli esecutori della «Dannazione di Faust» al Verdi erano: la signorina Galassi, il tenore Frosini, il baritono Scandiani ed il basso Cirino; b) i tenori che eseguirono l'ultima «Gioconda» al Politeama sono, Roia, Sarcoli e Mastrojanni. — *Quadrifoglio.* S. Augusto: 7 maggio. — *Gaggia.* La tintura di benzoino e l'acqua di rose non danneggiano la pelle. — *Lutto.* Anche in lutto molte signore portano boa di pelo nero. — *Leopardo.* Le macchie d'inchiostro si possono levare dalla carta a secco mediante una polvere costituita da acido ossalico, ossalato di potassa e allume. — *Maria C.* Un buon mastice per attaccare oggetti d'osso si prepara facendo scaldare una soluzione d'allume, finchè diventa denso come uno sciroppo. Si applica caldo. - *Un operaio.* La via più economica e più breve per andare a Belluno è quella di Cormons, Udine, Treviso, Feltre. Si parte da Trieste alle 8.25, si arriva a Treviso alle 1.27 pom. ove si cambia treno. Si riparte alle 3.10 pom. e si arriva a Belluno alle 5.23 pom.

Ogni giorno una. Stupidini, illustrando la tomba di famiglia alla sua prole, dice:

— Qui è sepolto tuo nonno, qui tua nonna, qui tua madre, e qui, se Dio ci darà vita, dovremo scendere anche noi.

Teatri e Concerti

L'ultima recita della compagnia siciliana al Politeama Rossetti. La serata in onore di Giovanni Grasso, con la quale la compagnia siciliana prendeva congedo - ahi troppo presto - dalla nostra città, attrasse al teatro un magnifico pubblico, che occupava ogni spazio della sala vastissima. E si può aggiungere che da molti anni il teatro non era risonato di sì entusiastici applausi come quelli di ieri. «La morte civile» di Paolo Giacometti era stata rappresentata dagli attori più gloriosi della nostra scena; ora, si sarebbe potuto ragionevolmente diffidare anche di un artista potente come il Grasso, causa la solita schiavitù, o suggestione che si voglia dire de' ricordi. Ma Giovanni Grasso è veramente un leone della scena: è un colosso ed è sopratutto un artista fortemente originale. Egli fu ieri, infatti, un «Corrado» originalissimo; la sua interpretazione è differentissima da quella, quasi classica, di Tomaso Salvini; differente da quella, pur grande e toccante di Ermete Zacconi. Il Grasso ottiene con una semplicità di mezzi strabilianti, parlando con una foga quasi turbinosa che magnificamente rivela in lui l'arte di nascondere l'arte, un effetto di commozione e di turbamento continuo, effetto che incominciando dal racconto dell'atto primo si accentua vieppiù nelle scene con «Rosalia», coi «dottor Polmieri» e con «Emma» e raggiunge il più alto «diapason» di intensità quando «Corrado», vedendo che la sua esistenza è di inciampo, decide di sopprimersi. Quando «Corrado» muore per avvelenamento con la stricnina, non è più commozione quella che invade la folla, è raccapriccio, è terrore. Tutta la rettorica, tutta la ampollosità che è nel dialogo di questo vecchio dramma del Giacometti, (dramma che, pur attraverso la preoccupazione della tesi, fa ancora spargere molte lagrime) viene «smussata» dal Grasso con una semplicità sorprendente. Le «tirate» in lui diventano scatti, le frasi ampollose acquistano semplicità e verità per la veemenza e la sincerità con cui vengono pronunciate.

La imprecazione al finale dell'atto quarto contro i falsi ministri della religione di pace e d'amore fu detta con una rara potenza, senza alcuno sforzo, senza alcuna ricerca di effetti volgari.

Al Grasso, che fu assecondato anche ieri dalla signorina Aguglia con quella passione e quella forza di sentimento che sono fra le qualità più belle della giovane intelligentissima attrice, furono tributate feste entusiastiche, ovazioni infinite. Innumerevoli le chiamate al proscenio dopo ciascun atto; indescrivibili le ovazioni, alle quali si aggiunse il dono di una ricca corona d'alloro con foglie d'argento adorna di nastro e dedica, e di due splendidi servizi da fumo in argento.

Calata la tela sulla terrificante agonia di «Corrado», il pubblico richiamò il Grasso e l'Aguglia, tra frenetci applausi: un vero delirio: trenta, quaranta chiamate, accompagnate da grida e sventolio di fazzoletti ed agitar di cappelli. L'esplosione di tanta simpatia commosse estremamente l'anima sensibile ed espansiva di Giovanni Grasso, il quale, alla fine, dovette presentarsi sul davanti della ribalta e dire alcune parole di ringraziamento che furono l'indice più eloquente della commozione che lo invadeva:

«A nome della Sicilia - esclamò - a nome della mia compagnia, a nome di mia madre viva, santa e benedetta, vi ringrazio tutti! Bastino due parole a dirvi il mio pensiero: Voi siete nostri, noi siamo di voi».

Ma le ovazioni non cessavano ancora; anzi a queste parole aumentarono. Allora il Grasso aggiunse: «Il ricordo di questo giorno rimarrà come un culto nei nostri cuori». Poi afferrò la Aguglia ch'era al suo fianco e le disse: «Di' anche tu qualche cosa!» La gentile giovanetta si avanzò per parlare, ma le lagrime le fecero gruppo alla gola; e potè dire soltanto: «Non dimenticherò mai...... Viva Trieste e i triestini».

Il sipario di ferro soltanto ebbe il potere di far cessare le ovazioni della folla, che lentamente uscì dal teatro portando seco sensazioni e ricordi vivissimi.

Filodrammatico. La vecchia commedia del Sardou «I nostri buoni villici», recitata con vivacità ed affiatamento interessò e divertì il pubblico, ieri sera. Si distinsero, oltre allo Zoncada, al Dondini, al Bracci, al Caimmi, al Viotti, anche la signorina Olga Varini, graziosa e vivace, la signora Masi, ecc.

Questa sera, un'attrattiva: l'avvenente e brava Gemma Caimmi si produrrà nella parte della scapigliata «Crevette» nella «Dame de chez Maxim», la piccante e spiritosa «pochade» del Feydeau.

Fenice. «La poupée» presentataci iersera dalla Soarez differisce dalle solite udite sinora. La sua interpretazione, o meglio presentazione del personaggio è meno leziosa, ma più corrispondente. Le sue mosse legnose sono quanto mai caratteristiche e curate nei minimi particolari. Molto ammirata nell'azione, nella recitazione e nel canto la Soarez ebbe frequenti applausi a scena aperta e richieste di «bis». Le fu ottimo compagno l'Acconci, che oltre a buon cantante si rivelò ieri attore comico distintissimo. Al monologo dell'atto quarto l'Acconci trascinò tutto il pubblico a ridere con lui. Il bel terzetto dell'atto terzo tra «Alesia», il Barone e «Loremois» venne eseguito tanto finemente dalla Soarez e dai signori Bernini e Lamari da dover essere replicato fra applausi vivissimi. Le parti dei coniugi «Ilario» furono sostenute con plauso dalla signora Bernini sempre a posto, e dal signor Danesi. Buonissimo «Priore» il Venegoni e gustoso il Ferrarini nella particina dell'«Economo». Una lode speciale merita il coro maschile per le voci forti ed intonate. Bene anche l'orchestra che fece gustare tutte le bellezze della vaporosa musica del m. Audran.

La messa in scena veramente splendida e tale quale raramente si vede anche in spettacoli di maggior importanza.

Questa «Poupée» della compagnia Soarez è un eccellente spettacolo che farà accorrere il pubblico parecchie sere; converrà però che gli artisti si avvezzino a non concedere con tanta facilità i «bis» che prolungano lo spettacolo, già troppo lungo, e stancano il pubblico. Quella dei «bis» è diventata una mania alla Fenice, ed il malvezzo bisogna toglierlo assolutamente.

Stasera dunque «Poupée» ed un nuovo trionfo per la Soarez.

Società dei filarmonici. Quanto vivo fosse il desiderio di riudire dopo sì lungo silenzio il «Quartetto triestino» lo dimostra la grande affluenza di soci convenuti alla produzione di musica da camera, tenutasi iersera nella sala della Filarmonica, per iniziativa della Società dei filarmonici. Il «Quartetto triestino» che, oltre ai vecchi ben conosciuti elementi, prof. Jancovich, Viezzoli e Ballarini, si presenta quest'anno con uno nuovo - l'ottimo violoncellista prof. Dino Baraldi - sin dal primo suo apparire sul podio fu salutato da vivissimi battimani che si rinnovarono calorosissimi dopo ciascun brano del programma, del quale si dovette replicare un tempo dell'interessante quartetto in La magg. del Borodin.

Le esecuzioni offerte iersera dal «Quartetto triestino» furono quali era lecito attendere da un complesso già tante volte apprezzato, e la cui notorietà non è limitata alla città nostra soltanto, ma che ebbe già la sua conferma nel vicino Regno e nella musicale Boemia. Esecuzioni forbite e fuse; equilibrate nelle singole parti, sempre animate e sentite; mai un momento di perplessità nell'affrontare un passo difficile, mai titubanze che tradissero la mancanza d'un indirizzo. Inutile dire che, il brano più gustato della serata fu il quartetto in Do min. di Beethoven, eseguito con quell'indirizzo d'arte che è consentito ad allievi di quella scuola cui l'egregio maestro Castelli ha dedicato tutto se stesso.

Quantunque pregevolmente eseguita dai prof. Jancovich, Viezzoli e Curellich, poco ci persuase la «Serenata» per due violini di Sinding che nulla d'elevato o di nuovo svela nell'ispirazione e nei procedimenti.

Nel complesso dunque una serata riuscitissima di cui i soci della Società dei filarmonici serberanno grato ricordo.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8. *La dame de chez Maxim*, in 3 atti, di Feydeau.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere comiche Amelia Soarez. Ore 8. — *La Pupée*, in 4 atti, di Audran.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La squadra malanno. — Un processo decisivo per la revisione dell'affare Dreyfus. — Il mistero di Bologna. — Il museo Federico a Berlino (Hamed).

Cronaca giudiziaria. Il processo contro il padre dell'uccisore di Bobrikoff.

Notiziario. Il discorso di Baccelli sulla malaria. — I lavori del Sempione. — I misteri degli asili di beneficenza.

Mondo affari. Una replica all'on. Davanzo sul commercio dell'olio a Trieste. — Le disposizioni per i vini italiani.

Teatro Arti e Lettere. Il successo della nuova commedia di Bertolazzi «Il diavolo e l'acqua» santa». — D'Annunzio ha ultimato una nuova tragedia: «La Nave».

Ultima Ora. Il grave incidente anglo-russo. — Il rimpasto del ministero austriaco. — Una serie di assassini in Macedonia. — Una scoperta scientifica di un triestino.

Dalla Provincia. Il Luogotenente arriverà giovedì a Gorizia.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Un grido-protesta.

Dicemmo già nel «Piccolo» del 29 settembre scorso, in questa rubrica, dell'accusa elevata a carico di Carlo Nardo, d'anni 37, da Granze de Camin (Padova). Il Nardo doveva rispondere del delitto di eccitamento, per avere, una sera di luglio, al passaggio d'un gruppo di «patriottici» che andava gridando: «Viva l'Austria!», gridato a sua volta: «Vualtri sighè viva l'Austria! e mi sigo viva l'Italia!»

Il dibattimento a suo confronto fu prorogato non essendosi presentato il denunciante Francesco Serna, portinaio della casa nella quale il Nardo abitava e dinanzi alla quale avrebbe emesso le grida poco ortodosse.

L'altra mattina il dibattimento fu ripreso. L'accusato ripetè quanto disse l'altra volta: non ricordare, cioè, se, quando e come ebbe a gridare: ripetè che il Serna fu mosso a denunciarlo da risentimento, poichè egli lo chiamava «Crodega», ecc.

Il Serna depose dicendo di non essere stato lui a denunciare, con una lettera anonima alla polizia, il Nardo. Confermò poi che questi ebbe ad esprimersi, una sera che non sa precisare, con le parole di cui l'accusa; ma, aggiunse, che il Nardo non gridò; le disse a voce piana, bassa, in modo che non sa se altri ebbero a sentirle... e quando i dimostranti s'erano già allontanati...

Già questo deposto rende vacillante l'accusa. Il resto lo fanno i deposti degli altri testi Giuseppe Franzot, Ruggero Galli ed Elvira Galli e le argomentazioni del difensore dott. Robba. La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

(Giud. distr. penale di Trieste)

Un Otello in uniforme.

La sera del 23 settembre scorso, in via della Barriera vecchia, presso il caffè Bizantino, i giovani Marco Vidusso e Giacomo Delfabbro, venendo dalla piazza Goldoni, si fermarono a parlare con alcune ragazze, dal cui gruppo poco prima s'era distaccata una guardia di p. s., portando nelle mani un mazzolino di ciclamini. Mentre i giovanotti chiacchieravano, o, per meglio precisare, mentre il Vidusso parlava con Ermenegilda Ippavitz, la guardia tornò sui suoi passi e, fatto il giro del gruppo, si fermò a squadrare il Vidusso, che, risentitosi, uscì in un «buona sera», che non sapeva nulla di buono. E se ne comprende il perchè. La guardia girò sui tacchi, ma poi tornò alla carica e, alla domanda del Vidusso: «Cossa la vol?» rispose: «Mi go diritto de guardarla; fazzo el mio servizio; e la vardi come che la se comporta». Il Vidusso protestò e la guardia lo dichiarò in arresto. Il Vidusso rispose: «La me dichiara in aresto in nome dela lege: andemo pur, ma mi parlarò in nome della moralità».

Il Vidusso fu prima accompagnato all'ispettorato e, poi, davanti al cancellista di polizia Logar, in via Tigor, il quale, interrogatolo, lo mise in libertà.

Il giorno dopo, l'«Indipendente» accennava, in cronaca, all'accaduto, intitolando il trafiletto: «Un otello in uniforme». Il Comando delle guardie aperse allora un'inchiesta sul conto della guardia Ernesto Sevig, d'anni 24, da Ronchi - e poi passò gli atti alla direzione di polizia, che li trasmise, unitamente al verbale d'arresto del Vidusso, alla Procura di Stato. Questa trovò di elevare accusa per contravvenzione di offese alle guardie al confronto del Vidusso e per contravvenzione di abusivo arresto al confronto della guardia Sevig.

Iermattina fu tenuto il dibattimento a carico dell'uno e dell'altra, innanzi al segretario Zaccaria.

Dalle giustificazioni degli accusati e dai deposti testimoniali di Giacomo Delfabbro ed Ermenegilda Ippavitz, il giudice ritenne giustificato il comportamento osservato dal Vidusso, perchè «in realtà l'occhiata datagli dalla guardia aveva un significato provocante: ritenne poi l'arresto non abusivo, poichè la guardia doveva pur tutelare la sua dignità, compromessa dalle parole che in tono piuttosto alto andava il Vidusso facendo». Pronunciò quindi sentenza d'assoluzione al confronto di entrambi gli accusati.

Fungeva da P. M. il rappresentante della procura di Stato presso la pretura dott. Teodorovich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Carinthia» il 17 da Trieste in linea celere, «Hungaria» dalla Soria-Caramania linea B, «Galizia» il 20 da Trieste e la Tessaglia diretto, «Salzburg» da Odessa, «Medea» da Batum, «Daphne» il 21 da Trieste e la linea A della Tessaglia, «Styria» dal Danubio.

— Ne partirono: «Euterpe» il 18 per la Soria-Caramania linea B (Alessandria e ritorno a Costantinopoli), «Galizia» il 20 per Burgas, Costanza e Odessa, «Salzburg» il 22 per Trieste in linea Levante celere, «Helios» per Batum, «Carinthia»

COMUNICATI.*)

Ersilia Magris
Benedetto De Pol
CONIUGI.

Il presente serve di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Ci sentiamo in dovere di ringraziare la spett. **Società di assicurazioni sulla vita «Victoria» di Berlino,** rappresentata dal Signor **Eugenio Berger in Trieste** per la correntezza e la sollecitudine, con cui essa ebbe a liquidare e pagare alla morte dell'assicurato Signor Antonio Bronzin, segretario comunale in Rovigno, la somma assicurata di corone 10.000.

Rovigno, 24 ottobre 1904.

Fam. Bronzin.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido *rende la pelle* **bianca e morbida.** Trovasi dappertutto.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 2-3 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10 ½-11 ½, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

L'„Unione fra macchinisti navali a. u." prega gentilmente quei signori armatori o industriali, che volessero occupare MACCHINISTI, di rivolgersi alla sede dell'Unione, *in via Nicolò Machiavelli N. 1, I p., Trieste*

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Impianti industriali, Caldaie e Macchine a vapore, Motori a gas, Turbine Impianti elettrici.

Estrazione irrevocabilmente 12 Novembre 1904
Vincita principale Corone 25.000
LOTTERIA PER MONUMENTI AI GUERRIERI
Biglietti a Cor. UNA
acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ignazio Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di G. Zuculin. Le vincite consistenti in oggetti non vengono pagate in denaro.

Frangie, Cordoni, Bordure
Bracciali per Coltrinaggi
e ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie Decorazioni trovansi nel ben assortito
NEGOZIO PASSAMANTERIE
Giov. & Gugl. Mitis
Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980.
Si assumono pure ordinazioni di **Ricami** e **Applicazione** per **Coltrinaggi, Tappeti, Mobili, Coperte da Letto** ecc.
Tutti eseguiti nella propria fabbrica.
Via S. Anastasio N. 7 - Telef. 1108.
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA. CONCORRENZA ASSOLUTA.
Si assumono commissioni per la provincia.

I. e r. fornitore di Corte
M. NEUMANN
Vienna, I. Kärntnerstrasse 19.

Vestito da scuola per ragazzi.	Cor.	10
» alla marinaia »	»	12
Giacchetta con bordi »	»	16
Sacco » »	»	20
Costumi . . . da ragazzina	»	16
Giacchette con bordura per »	»	16
» per ragazzina	»	20
Sacco » »	»	20

Nelle ordinazioni basta indicare l'età. Cataloghi illustrati gratis. Ordinazioni per la provincia verso rivalsa. Se gli articoli non convengono si restituisce il danaro.

La „MUTUAL"
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
CERCA ABILI ED ATTIVI ACQUISITORI
Anche persone profane all'Assicurazione e disposte a dedicarsi a questo ramo verranno completamente istruite. Persone capaci ottengono condizioni vantaggiose.
Rivolgersi all'Agenzia Generale, Via Cassa di Risparmio N. 2

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

Bagno Topolschitz presso Schönstein (Stiria Meridionale).
Stabilimento di cura fisico-dietetica per **cure idroterapiche, elettriche, di luce, aria, sole, massaggio** ecc. ecc. Posizione stupenda. Eccellenti successi. Prezzi miti **APERTO TUTTO L'ANNO.** Prospetti e informazioni gratuitamente dal *Dott. Gustavo von Huttern.*

NELLA SCUOLA PER L'ESAME
— del —
VOLONTARIATO MILITARE
verrà attivato col *1. Novembre*
UN CORSO RAPIDO fino alla metà del febbraio 1905 per quei giovani che devono andare alla leva militare nell'anno 1905.
Tale esame migliora **radicalmente la posizione sociale** dei giovani.
Informazioni dà **LA DIREZIONE**
Trieste, via del Ponterosso N. 9

CENA SQUISITA
espressamente preparata per l'ora in cui termina il teatro.
TRATTORIA „AI VOLTI DI CHIOZZA"
Acquedotto N. 5
Scelti vini — Birra Dreher di prima qualità — Giuoco di birilli
Proprietario **Marcello Rambousek**

Grandioso Magazzino
„ALL'UNIVERSO"
Piazza Carlo Goldoni N. 1
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
PALETOTS, SOPRABITI, ULSTERS
— e —
Abiti confezionati
da uomo, ragazzi e fanciulli
Importanti arrivi delle più alte novità di stoffe estere e nazionali
Sollecite e accurate
CONFEZIONI SU MISURA.
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Soprascarpe
AMERICANE E INGLESI
Calzoleria Mödling, Corso 29.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
Coi tempi freddi, prima di uscire di casa, sarà cosa igienica usare un bicchierino di quest'amaro, preparando la giornata al benessere.

Il noto doppio raffinato
PETROLIO SUPERIORE
f. 3.40 ... franco al domicilio.
Drogheria **C. STECHER**, Riborgo
Telefono 806. — *Spedizioni in provincia.*

FAVE
mandorla pura, miste con fondants fini e codognata a **Cor. 2.80** il chilò.
FAVE SEMPLICI a Cor. 2.40 il chilò.
ELEGANTISSIMI ASTUCCI
adatti per regali in occasione delle feste
nel Negozio Delicatezze
ANTONIO FURLAN
Corso 2, angolo Via Ponterosso.

EMPORIO
MANTELLI DA PIOGGIA
per signori e signore
veri inglesi
GARANZIA PER PARECCHI ANNI
Soprascarpe vere russe
Tientidritto americani
(«Knickerbocker»)
nonchè **BRETELLE**
M. Gál, Corso 4

Mele d'inverno, da tavola
qualità fine, 100 chilog. da f. 6 a f. 10, dalla stazione di **Littai.**
I. Rasborsek presso Littai (Carniola)
Cesto da 5 chilog. fior. 1.—, qualità fina fior. 1.20 franco.

GRANDE ARRIVO
Calzature Invernali
NOVITÀ IN PANTOFOLE E STIVALI DI FELTRO
per signori, signore e bambini
— nonchè —
BUSTI IN GRANDE ASSORTIMENTO e di RECENTISSIMO MODELLO FRANCESE
A PREZZI NOTORIAMENTE BASSI
presso il negozio
FIGLI DI ANTONIO CARNIEL - Corso 13

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE

per il Danubio, «Medea» per la Tessaglia linea A e Trieste, «Styria» il 23 per la Tessaglia diretto e Trieste, «Daphne» il 24 per la linea greco-orientale e Trieste.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Venus» da Venezia con 74 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 77, «Galatea» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Istriano» da Fiume e Pola, «Risorto» da Sebenico e scali, «Duna» da Cattaro; il pir. germ. «Venezia» da Amburgo e Tunisi; i pir. ital. «Diana» da Genova e Venezia, «Plata» da Livorno e Ancona; e lo scooner ellen. «Eugenia» da Sisi e Candia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bucovina» per Odessa, «Metcovich» per Metcovich, «Dalmazia» per Fiume e «Wurmbrand» per Venezia; i pir. ital. «Peuceta» per Salahora, Castellaccio» per Venezia, «Lucano» per Marsiglia; i pir. a. u. «Cassa» per Valenza e «Proteo» per Karachi.

Movimento dei navigli a .n.
Piroscafi. «B. Kemeny» arrivò il 24 a Genova, «Zichy» il 24 a Venezia, «Bathory» il 25 a Messina, «Matlecovitz» il 23 a Leith, «Emma» partì il 22 da Porto Empedocle per Gallipoli, «Prazzatus» arrivò ieri a Methil, «Andrassy» partì il 24 da Cardiff per Messina.

★ Austro-americana. «Anna» arrivò il 25 a Gulfport dove caricherà per Trieste, «Frieda» da Trieste arrivò il 25 a La Guayra e ripartì ieri per i porti del Messico, «Jenny» diretto a Nuova York proseguì ieri da Cetacolo per Almeria, «Lodovica» diretto per l'America del Nord partì ieri da Trieste per Girgenti, «Giulia» da Nuova York, Napoli e Messina passò ieri Capo S. Maria di Leuca diretto a Venezia e Trieste, «Emy» diretto a Trieste passò ieri Messina.

26 Ottobre

Da GORIZIA.

— Rappresentazione sospesa. (Per tel.) Stasera, mentre il pubblico si avviava al teatro per assistere alla produzione della «Prima notte di matrimonio», annunziata dalla compagnia napolitana, per ordine della polizia fu sospesa la recita.

Da PIRANO.

— Teatro.
Questa sera la compagnia drammatica Monrosa inaugura la sua stagione con la brillante commedia del Testoni: «Fra due guanciali». Domani, giovedì, avremo «Il romanzo d'un giovane povero» del Feuillet; e sabato una novità: «L'uomo che piange e l'uomo che ride». La compagnia è preceduta da buona fama e tutto fa sperare che il breve ciclo di recite abbia esito brillante.

In questa occasione farà il suo debutto in teatro il nuovo corpo orchestrale diretto dal maestro Guglielmo Meriggioli.

Da ISOLA.

— Per gli agricoltori.
La Cassa rurale di prestiti e di risparmio avverte che d'ora innanzi verranno forniti i concimi, zolfi ecc. solamente agli affiliati della cassa, e chi vuole approfittarne deve associarsi a tempo.

Da DIGNANO.

— Disgrazia in un molino. (Per tel.)
Stasera nel molino di proprietà del sig. Andrea Ottochiani, a San Vincenti, si sfasciò una macina, causando la morte di un operaio e ferendone gravemente un altro.

Da POLA.

— L'arrivo della squadra inglese.
Alle 4.30 p. sono entrate nel porto di guerra, salutate dalle salve d'uso, cinque navi della squadra inglese del Mediterraneo. Primo entrò il yacht «Surprise», cui fecero seguito le navi da battaglia «Bulwark», «Albemarle» e «Montagu»; il destroyer «Speedy» veniva in coda. La squadra si ormeggiò all'entrata del porto di guerra. Stasera al Politeama Ciscutti si darà una rappresentazione di gala in onore degli inglesi.

Da FIUME.

— Tentato suicidio per amore.
La scorsa notte tale Francesco Canciánich, d'anni 28, da Rocca di Finale (Bogliuno), falegname, abitante nella limitrofa Sussak, congedatosi dalla vecchia madre entrò nella stanza portando seco una tazza di caffè. Dopo pochi minuti la vecchia udì alcuni gemiti che partivano dalla stanza di suo figlio e accorsa lo trovò al suolo che si contorceva fra gli spasimi. Il disgraziato aveva versato nella tazza di caffè una forte dose di acido fenico. Un medico accorso fece trasportare il Canciancich all'ospedale ove gli fu praticata la lavatura dello stomaco. Benchè il suo stato sia grave i medici sperano di salvarlo. In una lettera trovatagli indosso dice che si suicidava per amore perchè la sua innamorata era intenzionata di farsi monaca.

— Grave disgrazia alla fabbrica tabacchi. Ieri il falegname Federico Proft, d'anni 44, da Trieste, mentre era intento al suo lavoro, montato su una scala, fu preso da capogiro e precipitò al suolo da una altezza di circa quattro metri. Il poveraccio rimase privo di sensi. Fu trasportato in grave stato all'ospedale.

La moglie del Proft e i figli appena saputa la disgrazia, accorsero al capezzale del ferito. I medici sperano di salvarlo.

SCARTO.

Del *totale senza il cor* chiude la gloria
Freddo un *total*; ma il suo nome nei secoli
Ripeterà la storia.

Spiegazione del giuoco precedente:
MISURA. MIRA. SU.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.
Cor. 40.000 al 5 1/4 % a peso d'uno stabile in via Farneto; cor. 10.000 al 4 1/4 % a peso d'uno stabile in via Coroneo.

Eredità.
Stabile Tav. N. 539 di Chiadino - città - civ. N. 32 via Rossetti, erede Ersilia Eisendle; metà dello stabile Tav. N. 1898 di Trieste, civ. N. 8 via dei Fabbri, erede Stefano Scomparini fu Stefano.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.25, Staatsbahn 661.50, Alpine 487.75, Lotti turchi 131.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.75 (210.50), Disconto 191.— (190.60), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita —.— (103.82), Meridionali —.— (730.—), Mediterranee —.— (456.—). — Parigi apertura dell' Italiana 103.80 poi sino 103.90. Chiusa francese 97.92 (98.02), Italiana 103.90 (103.80), Spagnuola 87.12 (87.35) Banche Ottomane 590.— (591.—) Rio Tinto 1473 (1478) Lotti turchi 127.50 (126.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.75, Azioni Credit 673.— a 675.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.94, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.75 a 100.05, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.15, Credit 674.— a 677.—, Italiana 102.25 a 102.75, Staatsbahn 661.— a 665.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 97.92, Rendita ital. 5% 103.90, Rendita Spagnuola esterna 87.12, Azioni Banca ottomana 590.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. 714.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.05, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.45, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.50, Banca di Parigi 12.52, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1473.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 3/8, Lombardi 3 1/2, Argento 26 13/16, Rend. Spagnuola 86 3/4, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2 3/4, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.60, Ferrate dello Stato 141.80, Lombarde 17.70.

Caffè. *Amburgo*. 26. (Chiusa). Santos good average per ottobre 35.—, per dicem. 35.50, per marzo 36.25, per maggio 36.50.
Amburgo 26. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. calmo
Havre 26. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per dicem. 43.50.
Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo 10 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 9. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 33/100, Ottobre-Novembre 5 32/100, Novembre-Dicembre 5 30/100, Dicembre-Gennaio 5 31/100, Gennaio-Febbraio 5 32/100, Febbraio-Marzo 5 33/100, Marzo-Aprile 5 34/100, Aprile-Maggio 5 35/100, Maggio-Giugno 5 36/100, Giugno-Luglio 5 36/100.
Cereali. *Londra* 26. Frumento future Market per m. c. 7.09—, per dicem. 7.08—, per marzo —.—. —. Formentone per settembre 21.03—. per marzo —.—.
Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits: Apert. 131 1/4, Chiusa 130 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 60 3/4, per 3 mesi 61—.
Petrolio. *Anversa* 26. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 44.50, per novem. 45.—, novembre-dicembre 45.25, gennaio-aprile 46.25. fiacco
Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 16.—, per novembre 15.90, novembre-febbraio 16.15, gennaio-aprile 16.75. calmo
Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.05, novembre 23.20, novembre-febbraio 23.65, gennaio-aprile 24.30. staz.o
Farina. *Parigi* 26. Flours de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, novembre 30.75, novem.-febbr. 31.20, gennaio-aprile 31.95. staz.o
Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 45.—, novembre 42.75, gennaio-aprile 42.—, maggio-agosto 41.75. staz.o
Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 28.50-29.— staz.o, bianco per mese corr. 32 1/8, per novembre 32 3/8, fermo, per gennaio-aprile 33 1/8, umrzo-giugno 33 5/8. Raffinato 63 a 63 1/2.—.
Amburgo 26. (Chiusa). Per ottobre 21.95, per dicembre 21.20, marzo 22.55, maggio 22.80, luglio 23.—, settembre 22.35. fermo
Londra 26. Java a scell. 12.03—, Rappe greggio a sc. 10 7/8. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1 a	Moravia	28	Scaricazione
3	Dorset	27	Caricazione
6	Habsburg	27	»
9	Imperator	3	Scaricazione
12 a	Urano	28	Caricazione
12 b	Agrumaria	29	»
13 a			
13 b	Diana	80	Scaricazione
14	Venezia	30	»
17	Plata	29	»
21	Scaramangà	28	»
22	Congo	29	»
24	Lodovica	29	Caricazione
Molo I	Tonci	28	»
» I	Ariete	27	»
» II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI due apprendisti battirame, con paga. Rivolgersi deposito rame via Lazzaretto vecchio 11. 6103

CERCASI ragazza pulita, dalle 8 alle 10 di mattina, per pulire stanze. Conighi, Torre Bianca 22, I piano. 6162

CERCANSI tre signorine per servizio di banco. Offelleria bottiglieria American Bar - Udine. 2150

CERCANSI persone per servizio studio avvocato verso cessione stanza e compenso. Indirizzo Piccolo. 2138

CERCASI **per ditta in coloniali perfetto contabile, eventualmente anche per singole ore al giorno. Offerte con emolumento sub «L. R. 17» al Piccolo.** 6192

CERCASI cameriera sappia tedesco, italiano. Goldberger, Via Nicolò 2. 6202

CERCASI piazzista introdotto negozi mode, manifatture, articoli grande consumo. Scrivere «Mode» Piccolo. 6229

CERCASI signorina conoscenza perfetta italiano-tedesco, pratica scrittoio, possibilmente stenografia. Offerte «Prontamente 80 corone» Piccolo. 6230

CERCASI prontamente bonne tedesca con conscenza musica. Referenze e pretese sub «C. C.» al Piccolo. 6220

CERCASI prontamente brava ragazza prestaservizi, possibilmente abbia genitori. Indirizzo Piccolo. 2306

CERCASI donna servizio 8-12, 2-6. Indirizzo Piccolo. 2310

CERCASI prontamente giovane pratico negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2325

CERCASI cuoca raccomandabile per tutti lavori domestici per famiglia di tre persone. Indirizzo Piccolo. 2336

CERCASI praticante per negozio commestibili. Via Massimiliana 11. 2247

CERCASI mezzo lavorante calzolaio, 12 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 2250

CERCASI abile prestaservizi tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 2254

CERCASI ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo Piccolo. 2269

CERCASI brava ragazza servizio 4 ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2270

CERCASI ragazzo grande (servo) con buona paga, domiciliato Trieste. Indirizzo Piccolo. 2206

CERCASI prontamente apprendista bandaio. Indirizzo al Piccolo. 2286

CERCASI un abile lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2292

CERCASI prontamente donna civile per servizio tutto giorno, eventualmente dormire. Indirizzo Piccolo. 2302

CERCANSI macchiniste e apparecchiatrici calzolaie. Via Torrente N. 28, magazzino. 6185

CERCASI ragazzo con paga. Via Torrente N. 28, magazzino. 6186

CERCASI prontamente per la mattina, dalle 7 alle 11, donna servizio che parli anche tedesco. Rivolgersi Piazza Leonardo da Vinci 1, II, 9. 6208

CERCANSI lavoranti calzolai da donna. Indirizzo al Piccolo. 2350

CERCASI donna non tanto giovane per mezzo servizio casalingo. Preferita chi sappia tedesco. Rivolgersi Coroneo 13, I, porta 5. 2351

CERCASI piazzista con cauzione cor. 20, per articolo di facile smercio. Indirizzo Piccolo. 2355

DITTA esportatrice derrate alimentari del Veneto cerca abile agente contabile, corrispondente, conoscitore partita commerciale, tedesco perfettamente. - Inutile offrirsi senza serie referenze. Scrivere «Gil» fermo posta Venezia. 44652

CASA commerciale cerca signorina perfetta corrispondente tedesca, conoscenza italiano, contabilità, pratica lavori scrittoio. Offerte con referenze e pretese sub «Commercio» al Piccolo. 9276

†

Le desolate famiglie **Horrakh. Fister** e **Angelis** partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita della loro amatissima

LUIGIA HORRAKH

vedova dell'I. R. Segretario postale, loro rispettiva madre, nonna e sorella, avvenuta oggi alle 3 pomeridiane.

Il convoglio funebre partirà Venerdì 28 corr. alle 2 pom. dalla via Farneto 23 direttamente al Camposanto.

Per espresso desiderio della defunta si prega di tralasciare il gentile invio di fiori come pure astenersi da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

CERCASI brava ragazza sarta di donna. Indirizzo al Piccolo. 2358

SIGNORINA **intelligente, attiva, con pratica commerciale, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi prontamente per 1 novembre. Offerte con indicazione età, paternità, pretese e referenze sub «Primario Stabilimento» al Piccolo** 1036

CONTABILE capace, con piena conoscenza del tedesco cercasi per importante industria in città istriana. Offerte dettagliate con referenze sub «R. C.» al Piccolo entro il 29 corr. matina. 2196

SIGNORINA già pratica di lavori di scrittoio cercasi pel 1. novembre. Offerte sub «C. R.» al Piccolo. 2187

GOVERNANTE. Signore celibe, solo, sano, quarantenne, professionista, cerca governante attempata, pratica casa, guardaroba, cucina. Lettere sub «Casa 44» al Piccolo. 2170

CARBONI. Rappresentante pratico articolo bene introdotto piazza Trieste cercasi. Offerte «C. 193» Venezia. 2315

RAGAZZO con paga per negozio terraglie, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 2341

PRIMA cameriera tedesca che parli italiano, cercasi. Deve sapere bene stirare e cucire. Indirizzo al Piccolo. 2244

GIOVANE signora cerca per compagnia alcune ore dopopranzo signorina seria capace dare lezioni francese, ricamo. Indirizzo Piccolo. 2256

MEZZA cuoca che faccia anche tutti lavori di casa, cercasi; salario cor. 30. Indirizzo Piccolo. 9275

SIGNORINA con bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, offresi per scrivere nelle ore del pomeriggio. Offerte sub «Pomeriggio» Piccolo. 2337

SIGNORINA di buona famiglia, pratica cartoleria, chincaglieria offresi venditrice, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 2293

RAGAZZA si raccomanda a giornata per biancheria. Indirizzo al Piccolo. 2287

GIOVANE ammogliato, cauzione 500 corone, cerca impiego quale riscuotitore, fattorino od altro. Indirizzo al Piccolo. 2294

GIOVANE pratico ramo caffè, conoscenza tedesco, offresi quale sottomagazziniere. Offerte «Caffè» Piccolo. 2364

SIGNORINA italiana, educata, affettuosa, pratica lavori cucito, desidererebbe occuparsi in qualità governante, cameriera distinta famiglia. Offerte «Italiana» Piccolo. 2246

CAPACISSIMI lavoranti falegnami con propri ordigni offronsi a giornata o cottimo ai signori amministratori, proprietari di stabili ecc. ecc. Offerte «R. S.» al Piccolo. 6187

SIGNORINA tedesca cerca bambini per condurre passeggio o per istruire dopopranzo. Offerte «Emma» Piccolo. 6180

SIGNORINA bella calligrafia, conoscendo italiano e tedesco perfettamente, offresi quale venditrice, cassiera oppure scrittoio. Offerte «Lavoro» Piccolo. 6178

CERCA lavoro bravo scultore. Rivolgersi via Salice N. 9, piano quinto, Selovin. 6101

PERITO metalli ed elettricità, collaboratore giornalista, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 2262

BONNE TEDESCA, conosce perfettamente italiano, abilissima educazione, cura bambini, ottimi certificati, cerca posto. - Scrivere Jacobine Zeinker, Pettau, Stiria. 2339

ORFANA diciottenne offresi tenere bambini oppure per compagnia per signora. Indirizzo Piccolo. 2347

CAMERIERA laboriosa tedesca, capacissima, cerca posto subito. Offerte «Fanny» Piccolo. 6223

MECCANICO cerca lavoro di tornio, banco, condutture acqua, gas, sonerie e luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 2357

ORFANA di civile condizione, capace cucire, stirare, offresi quale cameriera presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2338

ISTRUZIONE

SIGNORE cerca prendere lezioni di conversazione francese. Gentili offerte dirigere «Conversation 111» al Piccolo. 9265

PROFESSORESSA toscana dà conversazioni, lezioni italiano separate, una corona. Offerte «125» Piccolo. 2312

SIGNORINA istruita, paziente, cerca posto presso signora anziana o ragazzine, passeggio, ripetizioni tedesco, lavori, piano. Gentili offerte «Affettuosa» al Piccolo. 2249

MAESTRA toscana dà lezioni, conversazione, conduce passeggio. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 2261

CONVERSAZIONE francese due ore settimanali corone cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 2288

SIGNORA tedesca impartisce lezioni in Italiano, tedesco, slavo e serbo-croato (cirilliano). Offerte «Intelligente» Piccolo. 6188

STUDENTE universitario darebbe lezioni materie ginnasio-reali. Offerte «Manfredi» Piccolo. 6179

SIGNORINA italiana offre occasione gratuita di conversazione italiana a signora o signorina tedesca. Scrivere «Conversazione» al Piccolo. 2260

GIURISTA con esame maturità reali e ginnasio impartisce lezioni. Offerte «Giurista» Piccolo. 2002

CORSI serali di lingua e letteratura tedesca per maestre cor. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 1807

FRANCESE distinto maestro dà lezioni moderato prezzo. Offerte «Persévérant» Piccolo. 1994

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo.

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1938

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca stanza eventualmente anche costo presso quieta, distinta famiglia come unico locatore. Offerte «F. L. I.» Piccolo. 2152

IMPIEGATO cerca bella ariosa stanza presso quieta distinta famiglia. Offerte «Quieto» Piccolo. 2153

CERCASI camera con due letti. Offerte, indicando prezzo, «Pensionati» Piccolo. 6227

CERCASI stanza uso scrittoio vicinanze Pescheria, Sanità, piano I. Gelsi 14, II. 2314

GIOVANE impiegato cerca camera ammobiliata, con costo, nelle vicinanze della Meridionale, anche presso famiglia tedesca. Michelli, Gorizia, Castello 8, I piano. 2361

SIGNORA impiegata cerca stanza vuota, ammobiliata, poco comodo cucina, presso famiglia benestante. Offerte «Olga» Piccolo. 6203

SIGNORA tedesca sola cerca camera grande bene ammobiliata, pulita, vicinanze Boschetto. Offerte «Villaco» al Piccolo. 2279

STANZA bene ammobiliata cercasi presso distinta famiglia. Offerte «Nettuno» Piccolo. 2368

DUE fratelli cercano stanza con costo, vicinanze Magistrato, pagando 100 corone mensili postecipate. Offerte «Prontamente» Piccolo. 2363

STANZETTA ammobiliata cerca signora sola. Offerte con prezzo sub «Modestia» al Piccolo. 2284

STANZA ammobiliata con ingresso libero cerca impiegato privato. Offerte dettagliate con prezzo sub «Cesare» al Piccolo. 9272

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, costo, trattamento famigliare. Offerte «Allegria» Piccolo. 6224

AFFITTASI prontamente, primo piano, bella stanza ammobiliata. Via Pesce 1. 6194

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio N. 5, III. 6193

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Nuova N. 13, porta 7. 6191

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, buon costo. Carradori 16, IV, destra. 6183

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Machiavelli 18, II. 6175

AFFITTASI a ragazza camerino vuoto. Via Tintore N. 5, I. 2303

AFFITTASI camerino ammobiliato, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2299

AFFITTASI camera ammobiliata, eventualmente costo. S. Lazzaro 22, IV piano, porta 17. 2283

AFFITTASI cameretta con letto a operaio pulito. Indirizzo al Piccolo. 2273

AFFITTASI prontamente cameretta vuota, ingresso libero. Via Miramar 25, piano terzo. 2271

AFFITTASI camera vuota per 1. novembre. Donota 1, I piano. 2264

AFFITTASI stalla per 4 cavalli centro città. Indirizzo Piccolo. 2258

AFFITTASI camerino bene ammobiliato. Via Dante Alighieri 8, I. 2259

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Barriera vecchia 19, I. 2359

AFFITTASI un quartiere composto di tre stanze, camerino, cucina, con acqua, mezzanino. Indirizzo al Piccolo. 2327

AFFITTASI bellissima camera, comodo cucina, per 24 prossimo. Indirizzo Piccolo. 2322

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con stufa gas, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano. 2316

AFFITTANSI in campagna camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2305

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto 26, I, destra. 6225

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Cecilia 10, porta 28. 2168

AFFITTASI splendida camera, mobilio nuovo, due letti, vista stupenda, eventualmente comodo cucina. Via Caserma 14, porta 19. 6097

AFFITTANSI due stanze vuote, secondo, pressi Stazione. Rivolgersi via Cecilia 10, portinaio. 6052

AFFITTANSI quartiere tre stanze, cucina fior. 264; altro quartiere due stanze, cucina fior. 192, compreso accessori, casa nuova, destra chiesa Roiano. 1998

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo, fior. 25. S. Francesco 36, I. 6233

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via del Campanile 13, II piano. 9278

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, camerino, tutto parchettato, Aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi Lordschneider, piazza della Borsa 5. 9277

AFFITTANSI prontamente bella stanza grande, vuota, ingresso libero, 18 corone; altra ammobiliata cor. 14. Via S. Michele 4, appalto. 6207

AFFITTASI stanza ammobiliata a due giovani, buon costo. S. Giacomo 7 (Corso), III, porta 6. 6206

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 21, I piano. 6205

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, primo, 6. 6199

AFFITTASI a signora o signorina stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso piccola famiglia. Via Stadion 13, terzo. 6196

AFFITTASI camera ammobiliata per due signori, ingresso libero. Via S. Spiridione 7, terzo. 6210

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con stufa, volendo costo. Via Caserma 16, I. 2365

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, IV. 6235

QUARTIERE signorile quattro stanze, accessori, soffitta, affittasi. Piazza Valle 2. 2280

NELLO stabile abitabile ancor dal passato agosto, sito sulla larghissima via Rozzol, vicinissimo la via Sette fontane, sono ancora da affittare diversi quartieri ariosi, soleggiati, chiarissimi, ognuno tre camere, camerino, anticamera, pavimenti in doghe relle, cucina con quadrelli ceramica, gas in tutto il quartiere, da 580 a 610 corone compreso acqua, gas scale, separata tassa. Informazioni presso amministrazione Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6200

LETTO affittasi ad operaio. Corso 32, IV. 2263

STANZA vuota grandissima, davanti, parchettata, stufa, acqua, comodo cucina, affittasi prontamente. Chiozza 39, I. 6176

CERCASI signore per bella stanza ammobiliata. Anastasio 16, secondo, destra. 2241

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, davanti, stufa, parchetti. Caserma 8, IV. 2245

PENSIONATA affitta stanza ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, fior. 8. Massimo Azeglio 24, I, sinistra. 2251

SIGNORA sola affitta stanza, letto, salottino, ingresso libero. Via Ponterosso 3, III. 2242

DUE stanze vuote, parchettate, gas, ingresso libero, affittansi prontamente; preferirebbesi uso ufficio. Valdirivo 12, II. 6216

BELLA stanzetta ammobiliata, ingresso libero, affittasi, costo. Sorgente 7, quarto. 6219

QUARTIERE grande, possibilmente con sala, posizione centrale, per uso scrittoio, cercasi prontamente. Offerte «Scrittoio 7» Piccolo. 2329

QUARTIERE subaffittasi prontamente, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas. Via Vittoria Colonna 8, III piano, porta 8. 6228

CAMERETTA ammobiliata una o due persone, affittasi, volendo costo. Beccherie 17, sopra infermeria Treves. 2331

CONIUGI soli offrono bella stanza ammobiliata unico inquilino, adiacenze Barriera. Indirizzo Piccolo. 2323

UNA, due stanze vuote affittansi. Piazza Nuova 1, I piano. 2192

META' D'UN MAGAZZINO in centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2135

DISTINTA famiglia affitta stanza splendidamente ammobiliata. Via Stadion 29, terzo. 2056

QUARTIERE tutto rimesso nuovo, quattro camere, camerino, cucina, cantina e camera sola due finestre affittansi S. Michele 26. 6155

QUARTIERI due, tre e quattro camere, camerino, cucina affittansi. Via Miramar N. 21. 6149

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi. Via Conti 24. 6148

QUARTIERE: affittasi camera, cucina, giardino. Via dell'Eremo 116. Cepak Andrea. 2272

MAGAZZINO posizione centrica subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2311

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI carretto quattro ruote e due ruote. Rivolgersi San Lazzaro 22. 6201

CASSA forte usata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9274

CERCASI apparato gas acetilene usato circa 8 fiamme. Indirizzo Piccolo. 2304

DA vendere una locomobile forza 10 cavalli, una carrozza poco usata e un carro a scalone, portata 10 tonnellate, per trasporto macchine, caldaie ecc. Indirizzo al Piccolo. 2301

DA vendere tornio Ibersez con sopporto in ferro. Indirizzo Piccolo. 2285

DA vendere botteghino erbaggi. Via Madonnina 56. 2274

DA vendere diversi mobili. Via Istituto N. 10, pianoterra, sinistra. 2327

DA vendere le grandi scoperte di Reuleaux. Indirizzo al Piccolo. 2349

DA **vendere o noleggiare locomobile fabbrica inglese, in buonissimo stato, forza 12 cavalli. Rivolgersi presso Giovanni Davanzo, Monfalcone.** 1567

VENDONSI letto, susta, divano, lavamano, armadio grande. Paduina 8, I, porta 5. 2159

VENDONSI diversi mobili, quadri, specchio dorato, coperte imbottite, stoviglie. Indirizzo Piccolo. 2343

VENDONSI cuccettina rete celeste, tappeto, poltrona bambù, modiglioni. Indirizzo al Piccolo. 2308

VENDONSI due letti completi, due chiffonniers, trumeau, specchio, coltre, tavoli, macchina da cucire, altri mobili. S. Sebastiano 6, I, porta 6. 2353

VENDONSI montura completa impiegato regio, vestiti da uomo. Indirizzo Piccolo. 2348

VENDONSI vestito, frak nuovo, diversi salon e bonjours. Istituto 5, corte. 2346

VENDESI carrozzetta per bambini quasi nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2362

VENDESI un chiffonnier, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2334

VENDESI macchina fotografica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2335

VENDESI salone barbiere cor. 4500, posizione splendida, guadagno netto settimanale cor. 90, con prova. Indirizzo Piccolo. 2333

VENDESI splendido mantello nuovo peluche, guarnizioni pelo, jais fior. 25: presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 2326

VENDONSI due vestiti signora, maron, misti, buonissimo stato, due sacchetti neri. Massimo D'Azeglio 20, IV. 2309

VENDONSI diversi mobili usati. Via Scorzeria 13, II, porta 9. 2255

VENDONSI letto completo, divano, tavolo rococò, baule, paletot, mantiglia peluche, cappelli lutto. Belvedere 22, III. 6133

VENDONSI 2 macchine per calze. Nicolò Machiavelli 16. 2243

VENDESI sparherd usato per legna e carbone. Indirizzo al Piccolo. 2265

VENDONSI diverse piante di aspedistria (Plectogine). Via SS. Martiri 9, terzo piano, porta 12. 1251

VENDONSI 2 quadri storici greci antichi e una cornice antica; dalle ore 1-2. Indirizzo Piccolo. 2266

VENDESI armadio lucido due cassetti, porte. Solitario 2, porta 31. 2367

VENDESI oggetto artistico, piatto «cuivre poly», costò fiorini 100, per 35; presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 2326

VENDESI una latteria entro giornata; costava 2000 corone, vendesi per 800 corone. Zotter, Caffè Goldoni.

VENDONSI tre portoni metri 3 per 1.40. Via Nicolò Machiavelli 15, portinaio. 6182

VENDONSI paletot uomo, donna, sopratutto, lampada grande appendere, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2298

VENDESI stufa gas usata, ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2291

MEDIATORE cercasi per la cessione d'una azienda avviatissima. Offerte «Persona seria» Piccolo. 6197

SPARHERD splendido, vetrina (uso archivio), lampade, tavolini, bilancie, copialettere, lettino vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2321

VENDO mobili nuovi e usati in blocco a prezzi convenienti per rivenditori. Via Pondares 7, barbiere. 6195

VENDO trumeau con specchio, marmo, stile antico. Indirizzo Piccolo. 2290

MACCHINA cucire nuova vendesi causa partenza. Via Riborgo 2, terzo. 2278

MACCHINE da cucire, biciclette e tutti accessori, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 2253

BELLISSIMA camera letto, cassabanca, due piedestalli, portavasi, vende falegname Acquedotto 63. 2277

COMBINAZIONE rara per chi vuole acquistare bene botteghino collettivo, misto, rinomato. Zanier, Caffè Goldoni. 2296

COLLEZIONISTI! cedesi magnifico servizio the porcellana antico, anello Borgia, altre antichità, escludonsi antiquari; trattative sub «Collezionista» Piccolo. 2257

PIANO CODA Schnabel, eccellente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2268

FAVOREVOLE occasione vendo bellissimi letti, suste, armadio quattro cassetti, armadio sei, chiffonniers, sgabelli, attaccapanni, scrittoio, quadri, tavola doppia per sarto. Chiozza 15, II. 6234

OCCASIONE vendonsi armadio lucido quattro cassetti, letto susta, tutto nuovissimo, macchina Singer garantita, banco acqua. Barriera vecchia 14, I piano. 6217

CAUSA trasferimento, matrimonio annullato, vendonsi 2 letti ultima novità completi, mai adoperati, prezzo ridotto, macchina Singer garantita. Barriera vecchia 25, III, porta 20. 6218

CREDITO solidissimo, pagabile venturo marzo cederebbesi prontamente. Offerte sub «2000» al Piccolo. 6232

MOBILI usati, buonissimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2172

FRACK e gilet ancora come nuovi ed anche altri vestiari si venderebbero a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1814

TRATTORIA centro, forte smercio vini, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2225

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 6036

BOTTI vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Genova 15. 126

MACELLERIA da vendere, piccolo affitto. Rivolgersi via Poste N. 16. 6221

PARTENZA: due letti nuovi con suste mai adoperate vendonsi fior. 32, più due materassi fior. 11; chiffonnier moderno a due porte; lavamano due persone, marmo, specchio; divanetto elegante stoffa rossa; scrittoio, lampada, quadri. Caserma 16, terzo, porta mezzo. 2354

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO **mercoledì a mezzogiorno medaglia d'oro transvaliana con cerchio di metallo scuro e occhialino di tartaruga scuro. Buona mancia al portatore via Geppa N. 2, II piano, porta 8.** 6181

SMARRITO dalla Caserma, Corso, piazza Grande, miniatura testa angelo; trattandosi memoria, mancia portandola via Caserma 6. 6209

SMARRITO mazzo di tre chiavi; rinvenitore pregato portarle Piccolo. 2297

QUELLA persona ben conosciuta che fu veduta raccogliere martedì Politeama cannocchiale madreperla con monogramma «G. E.», scanso dispiaceri pregasi portarlo, verso mancia, Piccolo. 2289

SMARRITO nei pressi della Pescheria e Stazione, piccolo cane di pelo biondorossiccio, che risponde al nome di «Bibi». Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 2307

POVERO ragazzo smarrì 20 corone. Rinvenitore opera pietosa portarle Piccolo. 2344

PERSONA che trovò cane da caccia spinone, pregata, verso mancia, portarlo calzoleria Mödling. [illegible]

DIVERSI

MARTA 27. Non preoccuparti, mia [illegible] tranquillissima. Tua lettera refrigerio soave al mio cuore: vivi sicura che il mio affetto è sviscerato e tenace. Respiro tuttavia il profumo della tua persona e ne vivo fiducioso e beato. 6190

CRIMILDE mia. Io stesso consegnerotti [illegible] gi.... Nessuno vedrammi. Tuo Fernando. 2366

1234. Quanto sei crudele! Attendo lunga. Imposta 29 31. Abbi sempre presente sono solo tuo. Infiniti. [illegible]

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Mais aussi a été favorable. Toujours Ave, beau Rêve. 2360

DI principii elevati appresi con gioia.... Che esigente, concessioni devono essere reciproche! Non vuoi ubbidire? Buone feste. I. 6211

NEL cuore la gioia m'infonde mille nuovi, dolcissimi sensi di vita. Vieni con me! Udiremo il misterioso canto del bosco, sentiremo la carezza soave dell'aria libera sotto un cielo immenso tutto pieno del nostro amore. Vorrei dirti tante cose! Sai l'ora ed il luogo. Ti attenderò con l'angoscia nell'anima; se m'ami non farmi penare troppo. 2356

M. P. Barcola. Prelevate lettera. G. G. T. 6237

S. La giornata triste non si è avverata; sei stata di una celestiale bontà. Ho indugiato di farti conscia che da più tempo sono in uno stato di sofferenze da ridurmi incapace di ogni cosa. Ho bisogno di un conforto - tu lo sai da chi! Se hai fiducia in me non indugiare di aver pietà di me. Dal tuo povero amico. 2275

ADA-Bina. Con piacere. Però precisare impossibile, potendo sopravvenire impedimenti. Saluti. 2319

TUA. Non potevo staccarmi dal abfgfeb. Che pvbpv! Per non esser visto ho fatto come lo struzzo. Salve. 6215

PAPPACCI carissimo. Ho molto desiderio di parlarti, però non nel luogo nuovo, se puoi al luogo «antico», fammi sapere se ti è possibile che giorno e che ora che ti potrò attendere; saluti cordiali, resto a voce. 2320

BIANCA 300. Troverà risposta al Tergesteo sub come la sua prima già ritirata. 2318

RENO. Ci vediamo il giorno che leggerai queste righe. Infiniti. 2317

G. B. Grazie, ricevetti lettera accordo 2-11. Salutoti. V. 100. 2313

PLEIADE 16. Secondo il mezzo solitariamente libero affatto: affettuosi. 6222

DANTE-Petrarca. Ritira oggi. Affettuosi da chi amati più vita. 6214

PERSEVERANZA anima adorata, sono a letto, perciò niente come combinato. Spero sabato mille... Nini. 6231

RAGAZZA venticinquenne desidera far conoscenza, scopo matrimonio, con giovane o vedovo senza figli. «Olanda N. 5» posta Barriera. 2295

VEDOVA giovane cerca fare conoscenza signore attempato, scopo matrimonio. Offerte «Carmen L.» posta restante. 6204

CERCANSI fiorini 300, restituibili fior. 1 giornaliero, con garanzia. Offerte «N. N.» Piccolo. 2281

SIGNORA cerca corone 30 restituibili primo mese. Gentili offerte «Sereno» Piccolo. 2276

INDUSTRIALE cerca capitalista cor. 15.000, sviluppare articolo alimentare grande consumo. Offerte «Alimentare» Piccolo. 2330

CAPITALISTA con corone 10-15.000 cercato da casa commerciale con lavoro serio, sicuro, avviatissimo. Offerte «Serietà 1448» Piccolo. 6198

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e cedole di vapori, condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 777

CERCANSI fior. 2000 a 30.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 776

100.000 corone disponibili per prima, seconda intavolazione; 6000 corone pronte per prima intavolazione; villa da vendere. Indirizzo Piccolo. 2343

30.000 corone disponibili prime intavolazioni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2328

CERCANSI corone 10.000 seconda intavolazione 6%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2267

IMPIEGATO cerca fior. 800 restituibili in otto rate semestrali, interesse fior. 200. Offerte «G. P. 200» al Piccolo. 6177

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

MODE parisienne assume abbonamento, pronta consegna numero ottobre. Libreria Chiopris. 6238

MANICURE e pettinatore arrivato da Parigi abbellisce le unghie delle mani; eseguisce pettinature, ondulazioni naturali, a domicilio dei richiedenti. Via Madonna del mare 19, porta 11, Bogdanovich. 2332

SCUOLA D'Aquino. Sabato prossimo terzo trattenimento danzante. Abito da passeggio. 2340

OFFRESI stiratrice lucido, prezzi concorrenza. Torre bianca 27, porta 9. 6184

FAMIGLIE abitanti lontano scuole, buona madre vicinanze S. Antonio vecchio darebbe pranzo scolari, mitissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2252

SIGNORI che desiderano buon costo casalino. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 2300

VOLETE avere bene stirate le camicie, colli, polsi? Mandate Acquedotto 23, II, corte. 6213

OFFRONSI cuochi, cuoche, cameriere, camerieri, domestiche. Agenzia Stadion 1, primo. 2324

NOVITA' paletoncini, sacchetti neri, grigi, noce 4.50, 6.50, 8.50; gonne 3.50, 4.50, 6.50; vestiti completi 10.50. Jess, Barriera 15. 2345

IRENEO 5, porta 18, confezionansi elegantissimi vestiti bambine, prezzi mitissimi. 6236

LAMPADARI gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9273

MALE **gola, tosse, raucedine. Distinti medici raccomandano Pastiglie Cassia Alluminata Prendini. Oltre 40 anni di successo.** 44602

RECENTE arrivo Kalvà e Rakat Lucum. Trovasi nella bottiglieria ex Giannopulo, via S. Nicolò 14. 2352

ASSAGGIATE **«L' Amaro Marzotti». Raccomandato dalle primarie celebrità mediche.** 1905

MOTOCICLISTI, velocipedisti, cacciatori e cavallerizzi trovano splendide ghette (comasse) di pelle. Calzoleria Mödling, Corso 29. 6168

PIANINI, pianoforti Mignon noleggio. Vendita anche rate. Chiozza 8, II. 6074

DOMANDATE **sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; domandate le qualità «Nevertear», «Uncle Sam», «Dingsda», «Imperial Brand», «Absorbiteur», «Lady's Friend». Catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4. 1824

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Vendita senza incanto che verrà tenuta giovedì 27 ottobre dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom.

Calze di seta, calze colorate da signora e per bambini, merli Valenciennes, ricamo alto, applicazioni, bordure bianche e colorate, cordella bianca e greggia, spighette bianche, bottoni per biancheria, asciugamani di lino, zephir inglese, battiste colorate, moleskin, salviette dessert, volante per tornio d'orologiaio, buonegrazie.

8 giorni a prova

spedisco a chiunque i miei veri

Orologi Roskopf

di nichelio remontoir àncora

Questi orologi possiedono una macchina di precisione Roskopf àncora ed una forte cassa di nichelio. Prezzo con catena e busta f. 2.30. 2 pezzi soltanto f. 4.50 Ad ogni orologio v'è annessa una garanzia in iscritto per tre anni. Spedizioni soltanto verso rivalsa.

Josef Spiering
Vienna I, Postgasse N. 2-49.